

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

AMMP GIORGIO VALSANIA ONLUS

WWW.GIORGIOVALSANIA.ORG

2024

"C'era una volta un ricco Signore che doveva partire per un lungo viaggio. Prima di andarsene, chiamò a sé i suoi tre servitori di fiducia.

Al primo, consegnò cinque talenti d'oro.

Al secondo, due talenti.

Al terzo, solo un talento.

A ciascuno diede secondo le sue capacità, dicendo:

"Vi affido questi doni. Usateli con saggezza fino al mio ritorno."

Il primo servitore, pieno di entusiasmo, corse in città. Fece affari, lavorò sodo e raddoppiò i suoi cinque talenti: ora ne aveva dieci.

Il secondo fece lo stesso: investì i suoi due talenti con intelligenza e li trasformò in quattro.

Il terzo, invece, era un tipo molto timoroso. Pensò:

"Se perdo questo talento, il mio padrone si arrabbierà!"

Così scavò una buca nel giardino e vi nascose la moneta, al sicuro sotto terra.

Dopo molto tempo, il Signore tornò e chiamò i suoi servitori per sapere cosa avevano fatto.

Il primo, orgoglioso, mostrò i suoi dieci talenti.

Il Signore sorrise:

"Bravo! Sei stato fedele e coraggioso. Ti affiderò cose ancora più grandi. Entra nella gioia del tuo padrone!"

Anche il secondo fu lodato allo stesso modo.

Poi venne il turno del terzo. Con mani tremanti, disse:

"Ho avuto paura... così ho nascosto il tuo talento. Eccolo, è tutto intero."

Il padrone si rattristò e rispose:

"Se sapevi che mi aspettavo risultati, almeno potevi metterlo in banca, così avrebbe fruttato un po' d'interesse! Invece hai nascosto ciò che ti ho dato. Toglietegli il talento, e datelo a chi ne ha dieci!" "

Il talento è ricchezza e al contempo capacità di generare ricchezza, se ascoltato e soltanto se siamo in grado di prendercene cura.

INDICE

Nota Metodologica	08	Capitolo 3. Le attività	38
Perimetro di rendicontazione	08	Distribuzione prodotti alimentari e non alimentari	39
Valutazione ambientale	08	Interventi su emergenze nazionali e internazionali	43
Standard GRI	09	Inserimenti lavorativi	45
Informazioni sull'associazione	10	I nostri progetti	47
Capitolo 1. Introduzione	11	Fiere ed eventi	48
Storia	12	Capitolo 4. Valgiò	49
Chi siamo	14	Attività agricola	51
Il nostro codice etico	16	Prodotti Storie Buone	58
Il nostro territorio	17	Packaging sostenibile	61
Le nostre certificazioni	21	Le certificazioni	62
La nostra struttura organizzativa	23	Fiere ed eventi	64
Le nostre persone	26	Capitolo 5. La performance	65
Capitolo 2. L'Associazione	28	Performance ambientale	66
Dove vogliamo andare	29	Indicatori di sintesi	68
Obiettivi	30	I Progetti Futuri	73
Le attività	31	GRI Content Index	76
Analisi materialità	32		
SDGS	36		
Collegamento con altri Enti del Terzo Settore	37		

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Care amiche e cari amici,

gentili sostenitori, volontari e partner,

è con profonda gratitudine e rinnovato senso di responsabilità che vi presento il Bilancio di Sostenibilità 2024 della nostra Associazione Maria Madre della Provvidenza Giorgio Valsania Onlus. Questo documento non è solo una rendicontazione trasparente del nostro operato, ma soprattutto un atto di riconoscenza verso tutti coloro che, con passione e impegno, ci accompagnano quotidianamente nel nostro cammino.

Il 2024 è stato un anno di sfide, ma anche di conferme e speranze. In un contesto ancora segnato da difficoltà sociali ed economiche, la nostra Associazione ha continuato a promuovere iniziative concrete di solidarietà, ascolto e inclusione, sempre ispirate ai valori fondanti della carità, dell'accoglienza e della dignità della persona.

Il motore silenzioso ma insostituibile di ogni nostro progetto resta il cuore generoso dei volontari. Sono loro a rappresentare, ogni giorno, il volto più autentico della nostra missione. Donano tempo, competenze e umanità, spesso lontano dai riflettori, ma sempre vicini a chi ha più bisogno. Grazie al loro instancabile contributo, abbiamo potuto offrire supporto a tante persone fragili, costruire reti di solidarietà e alimentare quella speranza che nasce solo da gesti concreti e gratuiti.

A loro va il mio personale ringraziamento e quello di tutta l'Associazione. Senza i nostri volontari, nulla di ciò che raccontiamo in queste pagine sarebbe stato possibile.

Voglio inoltre ringraziare gli enti pubblici e privati, le famiglie, i donatori e tutti coloro che continuano a credere in noi. La fiducia che ci accordate rappresenta uno stimolo a migliorare, a innovare e ad agire sempre con responsabilità e trasparenza.

Guardando al futuro, ci impegniamo a consolidare quanto costruito, ascoltare i bisogni emergenti della nostra comunità e promuovere una cultura della solidarietà che sia davvero patrimonio di tutti.

Con riconoscenza e speranza,

Enzo Valsania

Presidente

Associazione Maria Madre della Provvidenza

Giorgio Valsania Onlus



Il presente documento costituisce il Bilancio di Sostenibilità dell'Associazione Maria Madre della Provvidenza Giorgio Valsania ONLUS, redatto in conformità alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore (GU n.186 del 9 agosto 2019), integrando i principi dei GRI Standards, secondo l'approccio "with reference".

NOTA METODOLOGICA

Il bilancio è stato elaborato secondo i principi di rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza temporale, comparabilità, chiarezza, veridicità, verificabilità e attendibilità.

Il periodo di rendicontazione fa riferimento all'anno finanziario 2024, dal 1° gennaio al 31 dicembre, e, in conformità alle normative vigenti per gli Enti del Terzo Settore, viene pubblicato con cadenza annuale.

Perimetro di rendicontazione

Il bilancio prende in considerazione tutte le attività svolte presso le seguenti sedi operative:

- Sede legale: Strada Commenda 10/A – Caselle Torinese
- Orti Sociali: Via Filatoio – Caselle Torinese
- Serra idroponica: Strada Goretta – Torrazza Piemonte
- Cascina Canarone: Strada Canarone 37 – Chieri

Valutazione ambientale

Nel bilancio 2024 abbiamo introdotto una **valutazione ambientale** più articolata, integrando per la prima volta una valorizzazione delle emissioni di CO₂ equivalente (CO₂e)¹, in relazione alla produzione e distribuzione di ortaggi freschi presso le nostre sedi operative di Caselle Torinese e Torrazza Piemonte.

Questa analisi ha avuto lo scopo di quantificare l'impatto climatico delle attività agricole svolte dall'Associazione, con particolare attenzione alle pratiche di coltivazione utilizzate nella serra idroponica di Torrazza Piemonte.

La **stima** delle emissioni è stata effettuata considerando diversi fattori, tra cui:

- Consumi energetici (elettricità, riscaldamento, illuminazione, pompe per l'irrigazione);
- Emissioni indirette legate al trasporto di materiali e alla distribuzione dei prodotti;
- Packaging utilizzato;
- Tecniche di coltivazione impiegate, con particolare attenzione al risparmio idrico e all'efficienza nell'uso delle risorse.

¹ CO₂ equivalente (CO₂e) è un'unità di misura usata per esprimere l'impatto sul clima dei diversi gas serra in termini comparabili con l'anidride carbonica (CO₂).

Ogni gas serra ha un potenziale di riscaldamento globale (GWP) diverso: ad esempio, il metano (CH₄) e il protossido di azoto (N₂O) sono molto più potenti della CO₂. Convertendo le emissioni di questi gas in "tonnellate di CO₂ equivalente", si può confrontare più facilmente il loro effetto sul riscaldamento globale.

L'introduzione di questa valutazione segna un primo passo verso strategie di riduzione dell'impatto ambientale, consentendoci di monitorare i risultati, definire obiettivi futuri e rendere più trasparente il nostro impegno, in continuità con l'impegno che l'Associazione ha sempre perseguito in ambito sociale.

La sostenibilità sociale rappresenta infatti da sempre un pilastro fondamentale dell'attività dell'Associazione, espressa attraverso l'inclusione di persone in situazioni di fragilità, la promozione di percorsi di autonomia e la costruzione di relazioni di comunità. Le nostre iniziative mirano non solo alla solidarietà, ma anche alla creazione di opportunità concrete di crescita personale e collettiva, in un'ottica di giustizia sociale e coesione territoriale.

Standard GRI

La rendicontazione è stata sviluppata seguendo i principi internazionali del **Global Reporting Initiative (GRI)**, adottando le **Sustainability Reporting Guidelines** nella loro versione più aggiornata (*GRI IV*).

Per garantire un elevato livello di trasparenza e affidabilità, gli indicatori di impatto sociale e ambientale sono stati selezionati con precisione. Per quanto riguarda gli impatti ambientali, abbiamo utilizzato **stime accurate**, pur in assenza di un sistema di misurazione completamente consolidato, per offrire una rappresentazione il più fedele possibile della nostra impronta ecologica.

Per informazioni e chiarimenti sulle modalità di rendicontazione ci potete contattare all'indirizzo mail: ***caselle@ammp.it***

INFORMAZIONI SULL'ASSOCIAZIONE

Denominazione	Associazione Maria Madre della Provvidenza "Giorgio Valsania" Onlus
Data di costituzione	07 maggio 2007
Forma giuridica	Associazione senza scopo di lucro- Enti non commerciale (Legge 398/91)
Scopo	Civico, solidaristico e di utilità sociale
Settore di attività prevalente	Attività di organizzazione per la tutela dei cittadini
Codice ATECO	88.99.00: altre attività di assistenza sociale non residenziale
Sede legale	Corso Unione Sovietica 115, Torino (TO)
Sede operativa	Strada Commenda 10/A, Caselle Torinese (TO)
Codice fiscale	97689130017
Partita Iva	11376970015
Iscrizione anagrafe Onlus	Prot. 2007/53136 in data 03/09/2007
Atto costitutivo	In data 27/04/2007 presso Notaio Quirico
Statuto	In data 17/06/2019 presso Notaio Mambretti Adeguamento Statuto alla Normativa sul Terzo Settore (ETS)
<p>AMMP Giorgio Valsania Onlus è verificata annualmente da Istituto Italiano della Donazione che controlla il buon uso dei fondi raccolti</p> 	
Telefono	011 996 3222
Mail	caselle@ammp.it

C A P I T O L O 1

I
N
T
R
O
D
U
Z
I
O
N
E



1.1 Storia

Enzo Valsania è stato un imprenditore edile molto conosciuto a Caselle, totalmente impegnato come tanti nel suo lavoro. Una sera di giugno del 2006, il figlio Giorgio di 18 anni perde la vita in un drammatico incidente stradale. La vita di tutta la sua famiglia da quel giorno cambia radicalmente. Questo dolore immenso, che avrebbe potuto annientare Enzo e la sua famiglia, è stato però l'inizio di una nuova vita e di una nuova strada. **“L'amore non muore mai, si trasforma”**. Da questa frase, scritta da Giorgio sul suo diario, Enzo e la figlia Nadia trovano la forza per andare avanti, trasformando il grande amore che avevano per Giorgio in amore per gli altri.

Così **dal 2006 Enzo e Nadia si dedicano con passione al volontariato**. Nel capannone industriale di Strada Commenda, a Caselle Torinese, hanno posto la base operativa dell'**Associazione Madre Maria della Provvidenza Onlus** e del **Banco delle Opere di Carità**. Da lì, con gli altri volontari, portano avanti i loro progetti, primo fra tutti garantire un pasto a oltre 20.000 indigenti.

AMMP Giorgio Valsania ONLUS rappresenta la Sezione autonoma di Caselle Torinese dell'**Associazione Maria Madre della Provvidenza**.

L'Associazione Maria Madre della Provvidenza – ONLUS è stata costituita l'8 maggio 2001 a Torino, in seguito alla trasformazione del precedente Comitato Maria Madre della Provvidenza, fondato il 7 novembre 1996. L'idea di riunire un gruppo di persone che fossero disponibili a dedicare il loro tempo a favore delle persone più sfortunate e sofferenti è nata in seguito all'ultimo sanguinoso conflitto nella ex-Jugoslavia (1991-1995). Durante questi anni molte persone hanno partecipato a diverse spedizioni umanitarie sia in Croazia che nella Bosnia Herzegovina. Oltre al trasporto di generi di prima necessità e medicinali, un gruppo di amici di Torino ha collaborato alla costruzione di un centro di accoglienza per bambini orfani a Citluk, nelle vicinanze di Mostar. Questo centro denominato “Centro Familiare Giovanni Paolo II” è stato inaugurato nel 1996 e attualmente ospita oltre 120 bambini.

A partire dal **2012**, con l'intento di promuovere iniziative di responsabilità e inclusione sociale sono stati attivati alcuni progetti di Orti Sociali. Alla produzione agricola di qualità sono state associate attività di riabilitazione sociale, attraverso l'inserimento lavorativo di persone appartenenti alle fasce deboli della popolazione e con bassa capacità contrattuale.

Il progetto Orti sociali ha permesso, nel **2016**, la nascita di **ValGiò** che oggi rappresenta un **marchio di AMMP Giorgio Valsania Onlus**.

Nel 2019 lo **statuto** è stato adeguato secondo il **D.lgs. 117/2017** con atto notarile dal Notaio Mambretti in data 17/06/2019. A **Novembre del 2022** è stata redatta la perizia valutativa di un revisore iscritto all'albo per l'ottenimento della **personalità giuridica** connessa **all'iscrizione al RUNTS²** con l'accertamento della sussistenza del patrimonio minimo richiesto di Euro 15.000,00.



² Il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) è un registro telematico istituito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per garantire la trasparenza degli enti del Terzo Settore (ETS). L'iscrizione al RUNTS conferisce agli enti la qualifica ufficiale e offre loro accesso a vantaggi fiscali, finanziamenti pubblici e altre agevolazioni. Il registro è gestito su base territoriale da vari uffici e le sue procedure sono regolate da specifici decreti ministeriali.

1.2 Chi siamo

L'Associazione Maria Madre della Provvidenza Onlus (AMMP) Giorgio Valsania ONLUS, con sede a Caselle Torinese, in Strada Commenda 10/A, è un'associazione no profit che persegue obiettivi di sostegno e di solidarietà sociale.

L'AMMP Giorgio Valsania, ONLUS con finalità assistenziali e di solidarietà, si prefigge lo scopo di offrire servizi sociali, assistenziali e socio-sanitari al fine di generare benefici a favore di persone in condizioni di svantaggio.

L'Associazione svolge attività nei seguenti settori:

- Assistenza sociale e sanitaria;
- Assistenza domiciliare;
- Beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti, prodotti o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate;
- Educazione, istruzione e formazione professionale, attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- Interventi e servizi finalizzata alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzo accorto e razionale delle risorse naturali;
- Servizi di inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro di lavoratori svantaggiati;
- Alloggio sociale e altre attività di carattere residenziale temporaneo volta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- Agricoltura sociale;
- Accoglienza umanitaria e integrazione sociale dei migranti.

Per svolgere queste attività, l'associazione può operare con le seguenti modalità:

- Stabilire forme di collaborazione con soggetti, sia pubblici che privati, per gestire in modo associato servizi e presidi;

- Sottoscrivere accordi di programma, costituire o aderire ad associazioni, consorzi e altre istituzioni che operano nell'ambito di appartenenza;
- Valorizzare l'opera del volontariato;
- Promuovere mediante convegni, conferenze, corsi di formazione e pubblicazioni la cultura della solidarietà verso le fasce più deboli.



1.3 Il nostro Codice Etico

In linea con la missione e i valori fondamentali che guidano la Onlus è stato redatto un a Codice di Comportamento Etico. Il codice definisce le linee guida per le attività e i rapporti con gli utenti, i soci, i volontari e i collaboratori, al fine di garantire la massima trasparenza, integrità e rispetto reciproco.

In conformità con i principi enunciati nel Codice Etico, AMMP Giorgio Valsania ONLUS si impegna a promuovere comportamenti etici e responsabili in tutte le attività, contribuendo così a costruire una società più giusta, inclusiva e solidale.

I principi fondamentali possono essere sintetizzati come segue:

1. Coerenza di missione e solidarietà:

L'associazione si impegna a portare aiuto alle persone in stato di indigenza e povertà, senza discriminazioni di alcun genere. L'AMMP è dedicata a promuovere la solidarietà umana e a sensibilizzare la popolazione sulle sfide dei più deboli, sia in Italia che all'estero.

2. Rispetto e inclusione:

La ONLUS si impegna a rispettare l'identità, gli obiettivi e le esigenze di tutti gli individui, senza distinzioni di razza, colore, stato civile, sesso, fede, identità etnica o nazionale, handicap o età. Favorisce l'integrazione tra diverse culture e generazioni, promuovendo l'inclusione sociale e l'autonomia delle persone in stato di necessità.

3. Trasparenza e responsabilità:

I rapporti con gli utenti, i soci, i volontari e i collaboratori sono caratterizzati dalla trasparenza, dalla disponibilità e dalla gratuità delle attività svolte. Vengono fornite informazioni chiare e accessibili sulle iniziative e sui rapporti annuali, garantendo la riservatezza delle informazioni personali degli utenti.

4. Integrità e diligenza:

I soci con incarichi statutari e i volontari si impegnano a agire con integrità, diligenza e trasparenza, evitando conflitti di interesse e assicurando la corretta gestione delle risorse dell'associazione. Viene favorita una gestione partecipativa e collaborativa, valorizzando le competenze individuali e promuovendo lo sviluppo professionale dei collaboratori.

5. Indipendenza e tutela:

Per garantire indipendenza e coerenza con la missione, vengono valutate attentamente le donazioni evitando situazioni di conflitto d'interesse. Non vengono accettate donazioni da donatori che possano compromettere l'autonomia e l'integrità delle attività.

6. Applicazione del Codice Etico:

Tutti i soci, i volontari e i collaboratori sono tenuti a rispettare il Codice Etico, che viene portato alla loro conoscenza nel momento in cui si uniscono all'associazione o partecipano alle sue attività. Eventuali comportamenti contrari al Codice Etico possono essere segnalati al Comitato Direttivo per le opportune deliberazioni.

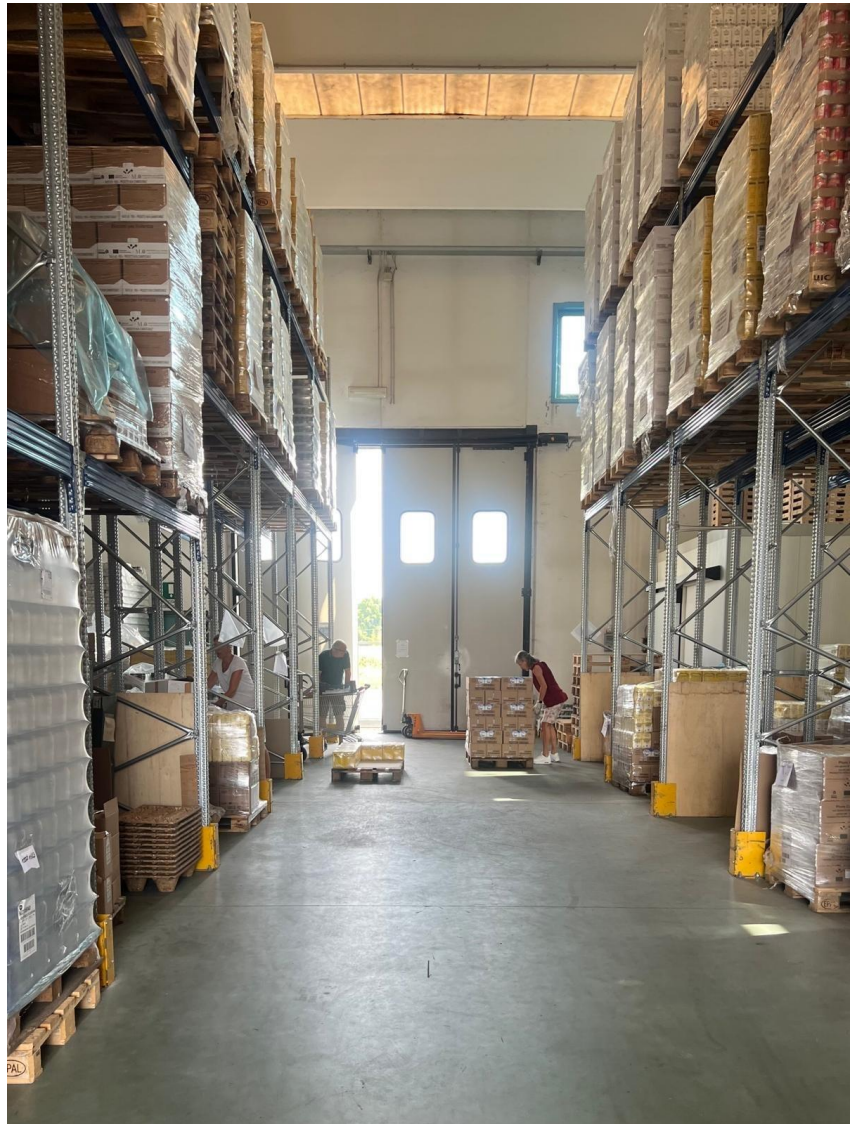
1.4 Il nostro territorio

L'Associazione Maria Madre della Provvidenza (AMMP) Giorgio Valsania ONLUS ha la sua sede principale a **Caselle Torinese**, un comune situato nella provincia di Torino, che funge da punto di riferimento per tutte le attività dell'associazione. Tuttavia, il nostro impegno si estende ben oltre i confini di Caselle, con la presenza di **due sedi operative secondarie** a **Torrazza Piemonte** e **Chieri**, che ci permettono di offrire il nostro supporto a un ampio raggio di persone in difficoltà e rispondere alle diverse esigenze del territorio.



Caselle Torinese

Caselle Torinese, una piccola realtà alle porte della città di Torino, è il cuore pulsante delle nostre operazioni. Grazie alla sua posizione strategica, il nostro impegno si concentra non solo sul supporto delle persone che vivono nel comune, ma anche sull'assistenza ai residenti dei comuni limitrofi. Con il nostro centro, offriamo servizi sociali, assistenziali e socio-sanitari per rispondere ai bisogni urgenti delle persone in difficoltà, dando loro una rete di supporto stabile e accessibile.



Torrazza Piemonte



A Torrazza Piemonte siamo attivi attraverso un progetto di **orti sociali**, spazi coltivati dove persone in condizioni di svantaggio possono svolgere attività agricole in un ambiente protetto e inclusivo. Questo progetto ha un forte valore riabilitativo e formativo: offre opportunità di **inserimento lavorativo** e crescita personale, favorendo il reinserimento nel tessuto sociale e produttivo.

Chieri

Anche a Chieri portiamo avanti un'esperienza di **agricoltura sociale**, attraverso la gestione di orti destinati a persone con fragilità socio-economiche. In questo contesto, il lavoro della terra diventa uno strumento di autonomia, dignità e riscatto personale. L'obiettivo è quello di offrire **percorsi occupazionali** e stimolare relazioni positive con la comunità locale.



Un territorio che ci unisce

La nostra presenza nelle tre località – Caselle Torinese, Torrazza Piemonte e Chieri – ci consente di creare una **rete di solidarietà** che abbraccia diverse realtà del territorio. Ognuna di queste comunità presenta peculiarità e sfide diverse, ma tutte hanno in comune il bisogno di un supporto concreto per affrontare le difficoltà quotidiane. La nostra associazione si impegna per favorire l'inclusione sociale, l'autonomia delle persone e la solidarietà, lavorando fianco a fianco con i cittadini, le istituzioni locali e le altre realtà del terzo settore.

Attraverso le nostre sedi e le collaborazioni con enti pubblici e privati, continuiamo a rispondere alle esigenze del nostro territorio, creando un impatto positivo che si estende oltre i confini dei singoli comuni.

1.5 *Le nostre certificazioni*

1.5.1 IID – Istituto Italiano Donazione

L'AMMP Giorgio Valsania Onlus con attestato numero 2008/06 è socio dell'**Istituto Italiano della Donazione (IID)** che ne verifica la trasparenza a tutela del donatore.

Aderire alla Carta della Donazione significa impegnarsi a rispettare i principi e le regole contenute in questo codice di autoregolamentazione, che riguardano la raccolta e l'utilizzo dei fondi nel settore non profit. Questi principi includono la correttezza gestionale, la trasparenza e la verificabilità dell'utilizzo delle risorse donate per fini sociali.

Chi aderisce alla Carta si impegna quindi a seguire le linee guida stabilite per assicurare un utilizzo etico ed efficace dei fondi donati, contribuendo così a promuovere comportamenti di eccellenza nel Terzo Settore.

Le organizzazioni che aderiscono alla Carta sono soggette a monitoraggio e controllo periodico da parte dell'Istituto Italiano della Donazione (IID), attraverso procedure di verifica svolte da valutatori terzi ed esterni. Queste procedure si basano sulla "Guida all'autovalutazione e alla valutazione di parte terza" emessa dall'IID e si concludono con l'emissione di un attestato di conformità, se l'organizzazione rispetta i requisiti stabiliti dalla Carta.

Il monitoraggio e il controllo vengono ripetuti annualmente per garantire il mantenimento degli standard di conformità nel tempo. In questo modo, l'aderire alla Carta della Donazione implica un impegno continuo verso la correttezza e la trasparenza nell'utilizzo delle risorse donate per fini sociali.

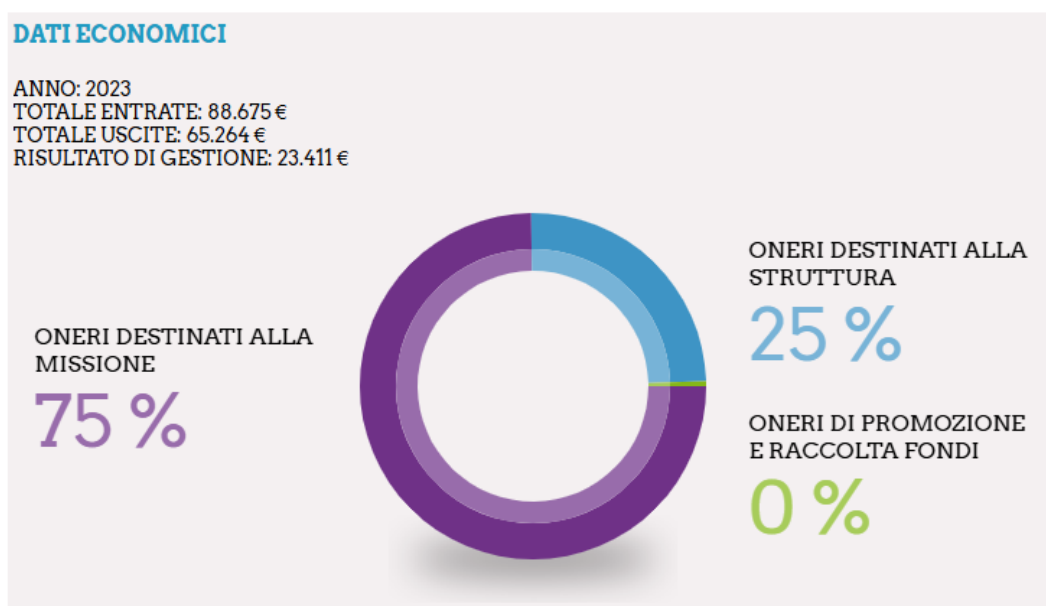
AMMP Giorgio Valsania Onlus
è verificata annualmente
da **Istituto Italiano della Donazione**
che controlla il buon uso
dei fondi raccolti



Verifica la certificazione: <https://www.istitutoitalianodonazione.it/it/soci-iid/ricerca-soci/risultati-ricerca-soci?diditem=1078>

La certificazione IID attesta che l'Associazione Maria Madre della Provvidenza Onlus rispetta i seguenti 6 standard di qualità:

1. Indipendenza e trasparenza dell'organo di governo
2. Sistemi gestionali chiari
3. Sistemi di rendicontazione puntuali
4. Corretto comportamento verso collaboratori e volontari
5. Uso trasparente dei fondi raccolti
6. Corretto comportamento verso donatori e destinatari



1.5.2 Le certificazioni di Valgiò

Anche Valgiò, come struttura autonoma, ha ottenuto alcune certificazioni per le quali si rimanda al paragrafo di riferimento 4.4.

1.6 *La nostra struttura organizzativa*

La modalità di gestione della Governance, la struttura e le funzioni dei diversi organi vengono definite all'interno dello statuto, redatto in conformità a quanto definito dal decreto legislativo n. 117 del 2017.

Il governo dell'Associazione è delegato ad alcuni organi, i cui componenti svolgono il loro compito a titolo completamente gratuito. Nello specifico i tre organi fondamentali sono:

- Assemblea degli associati
- Consiglio direttivo
- Presidente dell'Associazione

1.6.1 *Assemblea dei Soci*

L'assemblea dei soci rappresenta l'organo sovrano dell'Associazione che ne regola le attività.

L'assemblea, cui partecipano tutti i soci, è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o da altro socio appositamente eletto. Le delibere assunte dall'Assemblea vincolano tutti i soci. L'Assemblea può assumere carattere ordinario o straordinario, a seconda della natura delle decisioni da affrontare. Durante l'Assemblea, ciascun socio gode del diritto di voto e le decisioni vengono prese mediante voto a maggioranza. La quota associativa annua è pari a euro 25,00.

I **soci** dell'Associazione Maria Madre della Provvidenza Giorgio Valsania Onlus sono **15**.

1.6.2 Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo, eletto dall'Assemblea, è composto da 7 membri ed è stato eletto in data 23 maggio 2024 con un mandato triennale; i membri del consiglio sono rieleggibili. I membri del Consiglio Direttivo svolgono la propria attività a titolo volontaristico per tale ragione non è prevista l'erogazione di nessun emolumento.

Il Consiglio è responsabile, verso l'Assemblea, della gestione operativa e si occupa della gestione ordinaria e straordinaria della ONLUS.

In particolare il Consiglio attua le delibere dell'Assemblea, redige il bilancio e la relazione di missione, delibera sulle nuove adesioni, sottopone all'assemblea eventuali esclusioni di soci e l'approvazione delle quote sociali annuali. Può inoltre costituire comitati per la realizzazione di progetti e programmi specifici e proporre variazioni nelle attività svolte.

Il consiglio si riunisce ogni tre mesi e tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare oppure quando ne sia fatta domanda da almeno la metà più uno dei componenti.

Il Consiglio Direttivo è attualmente così composto:

Valsania Enzo

Cavallo Bruno

Di Tanno Alberto

Valsania Mara

Brillada Armando

Marsaglia Giuseppe

1.6.3 Il Presidente

Il presidente è eletto dal Consiglio Direttivo ed è il rappresentante legale dell'associazione. Cura l'attuazione di quanto deliberato dal Consiglio Direttivo e sovrintende tutte le attività associative. Nel caso di urgenze può assumere i poteri del Consiglio adottando tutti i provvedimenti necessari.

Il Vicepresidente o i Vicepresidenti assumono le funzioni del Presidente in caso di assenza o mancanza del medesimo.



Enzo Valsania

Classe 1944, costruttore edile, dal 2007 dà vita ai progetti dell'Associazione Maria Madre della Provvidenza, a seguito della perdita del figlio diciottenne Giorgio in un incidente stradale.

“Quel giorno abbiamo ricevuto il sostegno di tanti amici e insieme a loro abbiamo intrapreso la strada della solidarietà verso gli altri”

1.7 Le nostre persone

1.7.1 I dipendenti

Presso la sede operativa di **Caselle T.se**, è presente un addetto alla segreteria con impegno full time, mentre nella sede operativa di **Torrazza Piemonte** è presente un tecnico agronomo che si occupa della gestione delle strutture e della coltivazione.

1.7.2 Gli inserimenti lavorativi

In aggiunta alle attività di assistenza sociale, l'Associazione si impegna attivamente nel fornire opportunità lavorative attraverso borse lavoro, specialmente per sostenere coloro che si trovano in difficoltà economica, sociale o che hanno delle disabilità.

A maggio del 2022, è stata inoltre siglata una **convenzione con il Tribunale di Torino per svolgere lavori di pubblica utilità.**

Nel 2024 sono stati realizzati un totale di otto inserimenti lavorativi, di cui si rendicontra più ampiamente all'interno del paragrafo 3.3.



1.7.3 I volontari

Il cuore pulsante delle attività svolte dall'Associazione è rappresentato dai volontari che dedicano costantemente e gratuitamente tempo ed energie per supportare i progetti.

Attualmente nel libro dei volontari sono iscritte 106 persone, tramite la piattaforma Vol.To³ inoltre l'Associazione intercetta nuovi volontari in modo continuativo.

I volontari possono ricevere rimborsi per spese sostenute, entro i limiti imposti, e sono tutelati da un punto di vista della salute e sicurezza per cui risultano regolarmente assicurati contro infortuni e malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

N° volontari suddivisi per genere e fasce di età				
	2023		2024	
	Femminile	Maschile	Femminile	Maschile
18-29	5	7	5	7
30-39	4	9	4	9
40-49	5	7	5	7
50-59	11	9	11	9
60-69	4	20	4	20
>70	9	16	9	16
Totale	38	68	38	68

Monte ore volontari suddivise per attività e progetti		
	2023	2024
Distribuzione prodotti alimentari e non alimentari	2.750	3.200
Orti solidali	2.800	3.430
Interventi su emergenze	1.860	750
Partecipazione fiere ed eventi	820	980
Totale	8.230	8.360

³ Vol.To ETS è un'Associazione no profit privata e indipendente operativa dal 1997, che gestisce la funzione di Centro di Servizio per il Volontariato nel territorio della Città Metropolitana di Torino. CSV Vol.To ETS aggrega le principali realtà del volontariato e dell'associazionismo della Città Metropolitana di Torino e promuove, sostiene e qualifica il volontariato in tutte le sue forme, tramite servizi e azioni che favoriscono il protagonismo dei cittadini e degli enti di Terzo settore nel perseguire l'interesse generale della comunità.

C
A
P
I
T
O
L
O
2

A
S
S
O
C
I
A
Z
I
O
N
E



2.1 *Dove vogliamo andare*

La nostra **mission** è quella di promuovere la dignità, il benessere e l'inclusione sociale delle persone in condizioni di svantaggio, attraverso servizi assistenziali, educativi, ambientali e di accoglienza, ispirati ai valori della solidarietà, della giustizia sociale e del volontariato.

La nostra **vision**, cioè il nostro sogno a lungo termine, è che immaginiamo una società in cui ogni persona, indipendentemente dalla propria condizione sociale, economica o culturale, possa vivere con dignità, accedere alle cure, all'istruzione, al lavoro e sentirsi parte attiva di una comunità solidale e accogliente.

Questi i nostri **valori fondamentali**:

- **Solidarietà:** Operiamo per essere vicini a chi è in difficoltà, promuovendo aiuto concreto e umano, senza discriminazioni;
- **Dignità della persona:** Ogni nostro intervento è guidato dal rispetto profondo per l'unicità e il valore di ogni individuo;
- **Volontariato e partecipazione attiva:** Crediamo nel potere del dono del tempo, della competenza e dell'ascolto: il cuore pulsante dell'associazione sono le persone che vi operano con spirito di servizio;
- **Inclusione sociale:** Lavoriamo per rimuovere gli ostacoli che limitano l'accesso ai diritti e promuoviamo percorsi di integrazione per tutti;
- **Collaborazione e rete:** Favoriamo sinergie con enti pubblici, privati e altre realtà del terzo settore per massimizzare l'impatto delle nostre azioni;
- **Cura dell'ambiente e responsabilità:** Promuoviamo uno sviluppo sostenibile che tenga conto del bene comune e della salvaguardia delle risorse naturali.

2.2 Obiettivi

Gli **obiettivi** dell'Associazione Maria Madre della Provvidenza (AMMP) Giorgio Valsania ONLUS sono:

- **Offrire** supporto a persone in condizioni di svantaggio: Fornire servizi sociali, assistenziali e socio-sanitari per migliorare la qualità della vita di persone vulnerabili, inclusi anziani, malati, disabili, migranti e famiglie in difficoltà.
- **Promuovere** l'inclusione sociale e l'integrazione: Sostenere percorsi di integrazione sociale e culturale per i migranti, facilitando il loro accesso ai diritti fondamentali e alla comunità locale, con particolare attenzione all'educazione e al lavoro.
- **Sostenere** l'autonomia delle persone: Potenziare i servizi di assistenza domiciliare e di reinserimento lavorativo per persone svantaggiate, aiutando a raggiungere una maggiore indipendenza e inclusione nel mercato del lavoro.
- **Garantire** l'accesso a beni e servizi essenziali: Distribuire alimenti, prodotti e risorse materiali a chi ne ha bisogno, contribuendo al benessere economico delle persone più vulnerabili.
- **Promuovere** l'educazione e la formazione continua: Organizzare attività educative e formative che permettano l'acquisizione di competenze professionali, stimolando il miglioramento delle opportunità lavorative e lo sviluppo culturale.
- **Valorizzare** la solidarietà attraverso il volontariato: Incentivare la partecipazione attiva di volontari, creando una rete di supporto che contribuisca al buon funzionamento dell'associazione e alla diffusione della cultura della solidarietà.
- **Investire** nella sostenibilità ambientale: Promuovere attività di agricoltura sociale e interventi che migliorino le condizioni dell'ambiente, valorizzando l'uso responsabile delle risorse naturali e incentivando la cultura della sostenibilità.
- **Fornire** accoglienza e supporto temporaneo: Gestire strutture residenziali temporanee per persone in difficoltà, offrendo un ambiente sicuro e protetto che soddisfi i bisogni sanitari, sociali e lavorativi.
- **Collaborare** con altri enti pubblici e privati: Stabilire alleanze strategiche con altre associazioni, enti locali, aziende e istituzioni, al fine di ottimizzare risorse e servizi e amplificare l'impatto delle azioni sociali.
- **Promuovere** la cultura della solidarietà: Organizzare eventi, conferenze, corsi di formazione e iniziative culturali che sensibilizzino la comunità sui temi della giustizia sociale, dell'inclusione e del supporto alle fasce più deboli.

2.3 Le attività

L'associazione concretizza il proprio contributo alla comunità e il proprio sostegno alle persone in difficoltà con diverse attività che possono essere sintetizzate come:

- Distribuzione di prodotti alimentari e non alimentari – si rimanda al paragrafo 3.1
- Interventi su emergenze nazionali e internazionali – si rimanda al paragrafo 3.2
- Coltivazione di ortaggi in orti solidali – si rimanda al paragrafo 3.4
- Partecipazione e organizzazione di fiere ed eventi – si rimanda al paragrafo 3.5



2.4 Analisi materialità

L'AMMP Giorgio Valsania Onlus riconosce l'importanza cruciale della sostenibilità, non solo come obbligo etico, ma anche come fondamento per garantire la continuità e l'efficacia delle proprie iniziative nel tempo.

L'integrità e la trasparenza sono valori fondamentali per l'Associazione che si impegna a rendicontare in modo trasparente e accurato le attività e l'impatto sulla comunità e sull'ambiente. In questo contesto, l'analisi di materialità assume un ruolo centrale nel nostro processo decisionale e di rendicontazione. L'obiettivo principale di questo capitolo è fornire una panoramica sull'analisi di materialità condotta dall'AMMP Giorgio Valsania Onlus nel contesto della preparazione del presente bilancio di sostenibilità.

Tale approccio parte dalla consapevolezza che per mantenere la fiducia dei nostri stakeholder e per perseguire la propria *mission* in modo efficace, è essenziale comprendere e gestire in modo proattivo gli aspetti che sono materiali per l'AMMP Giorgio Valsania Onlus e per la comunità di riferimento.

Secondo gli standard GRI (Global Reporting Initiative), **l'analisi di materialità è un processo chiave nell'elaborazione di un bilancio di sostenibilità** poiché rappresenta un processo strutturato e mirato a identificare e valutare gli **aspetti economici, ambientali e sociali più rilevanti, i temi materiali, per l'organizzazione** e i suoi stakeholder, al fine di comunicare tramite il bilancio le decisioni strategiche e migliorare la rendicontazione sulla sostenibilità.

L'analisi di materialità prevede alcuni step fondamentali che possono essere sintetizzati come segue:

- **Identificazione dei temi:** Nel processo di identificazione dei temi materiali, l'organizzazione analizza attentamente le sue attività per comprendere gli impatti che queste generano in ambito sociale, ambientale ed economico. Si valuta se tali impatti sono positivi, negativi o misti, e se sono già effettivi o potenziali. Un aspetto cruciale di questo processo è l'analisi del modo in cui gli stakeholder dell'organizzazione sono impattati da tali aspetti.
- **Prioritizzazione dei temi:** Una volta identificati, i temi vengono valutati in base alla loro rilevanza per l'organizzazione e per gli stakeholder. Si considera la gravità degli impatti, l'incidenza sulle attività operative e gli obiettivi strategici dell'organizzazione, nonché le priorità e le aspettative degli stakeholder. Si tiene conto anche delle caratteristiche specifiche delle attività dell'organizzazione per determinare quali temi sono più significativi in relazione al settore, al contesto operativo e alle dinamiche del mercato.

- **Misura e monitoraggio:** Una volta identificati e prioritizzati, l'organizzazione adotta politiche, strategie e procedure per gestire i temi materiali. Questo può includere l'implementazione di politiche specifiche, la definizione di obiettivi e azioni correttive, nonché la creazione di meccanismi di rendicontazione e monitoraggio. Questi strumenti consentono all'organizzazione di misurare l'impatto delle proprie azioni e di valutare il progresso nel raggiungimento degli obiettivi prefissati. Inoltre, vengono identificate le aree in cui è possibile adottare strategie di miglioramento per affrontare i temi materiali in modo più efficace nel tempo.

2.4.1 Mappa stakeholder

Tipologia	Categoria	Meccanismi di coinvolgimento
Interni	Personale dipendente	Incontri periodici di allineamento sulle attività associative ed esigenze dei beneficiari
	Volontari	Partecipazione attiva alle attività associative, eventi dedicati
	Soci e membri organi di governo	Riunioni dell'assemblea dei soci e degli altri organi di governo con discussione di strategie operative, obiettivi e decisioni chiave su attività associative
Esterni	Utenti	Incontri quotidiani con raccolta costante feedback
	Donatori/finanziatori	Coinvolgimento attraverso la comunicazione regolare sui progetti dell'associazione, l'invito a eventi e rendicontazione sull'utilizzo dei fondi donati.
	Pubblica amministrazione	Coinvolgimento tramite incontri, consultazioni pubbliche e richieste formali per ottenere supporto e risorse per i progetti dell'associazione.
	Clienti	Coinvolgimento tramite comunicazioni dirette sui servizi offerti dall'associazione, la raccolta di feedback e la partecipazione a eventi organizzati per gli utenti.



2.4.2 Analisi materialità

Non avendo riportato modifiche alla struttura e alle attività svolte dalla nostra Associazione e dai nostri stakeholder, riteniamo ancora valida l'analisi svolta lo scorso anno.

Riportiamo qui sinteticamente i risultati dell'analisi.

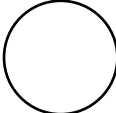








Ambito di impatto, specificando se sociale, economico, ambientale o integrato tra diverse componenti

La **portata** che risulta bassa, media o alta a seconda dell'effettiva possibilità dell'Associazione di determinare un determinato contributo o meno al tema in questione

Progetti e attività dove si determina quali delle iniziative della ONLUS determinano gli impatti legati al tema in questione

Obiettivi Agenda 2030 dove vengono indicati gli SDG su cui AMMP Giorgio Valsania fornisce un contributo in funzione delle iniziative promosse.

Tema	Ambito	Portata	Progetti e attività	Obiettivi Agenda 2030
Salute e sicurezza di lavoratori e degli utenti	Sociale		Inserimento lavorativo di persone indigenti con garanzia del rispetto di standard di sicurezza	
Diversità e inclusione	Sociale		Inserimento lavorativo di persone indigenti	
Crescita professionale degli utenti	Sociale		Inserimento lavorativo di persone indigenti	
Benessere e occupazione	Sociale		Inserimenti lavorativi	
Advocacy e sensibilizzazione	Sociale		Partecipazione a fiere e organizzazione eventi	
Trasparenza e certificazione delle donazioni	Economico Sociale		Trasparenza e certificazione delle donazioni tramite Istituto Italiano Donazioni	
Creazione di valore materiale e immateriale	Economico Sociale		Donazioni di prodotti alimentari e non alimentari Inserimenti lavorativi	

Allocazione delle risorse economiche e materiali	Economico Sociale		Donazione prodotti alimentari e non alimentari Valore economico generato e distribuito	 
Qualità e sostenibilità dei prodotti	Sociale Ambientale		Attività produttive del marchio ValGiò	 
Sviluppo filiere economia circolare (prodotti alimentari e non)	Ambientale		Donazioni di prodotti alimentari e non alimentari	 

2.5 SDGS

L'Associazione Maria Madre della Provvidenza (AMMP) Giorgio Valsania ONLUS opera quotidianamente per promuovere inclusione, solidarietà e sostenibilità, contribuendo in modo concreto al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs⁴) dell'Agenda 2030 dell'ONU.

Il nostro lavoro parte dai bisogni concreti delle persone locali, ma si inserisce in una visione ampia di sviluppo sostenibile e giustizia sociale.

Contribuire agli SDGs significa agire oggi con responsabilità verso il futuro, creando un impatto positivo non solo per le comunità locali, ma per il mondo intero.

Attraverso i nostri progetti assistenziali, formativi e ambientali, agiamo in linea con diversi SDGs fondamentali, tra cui:

- **SDG 1 – Sconfiggere la povertà**
Offriamo assistenza materiale, supporto economico e servizi sociali a persone e famiglie in condizioni di disagio, con l'obiettivo di ridurre le disuguaglianze economiche e sociali.
- **SDG 2 – Sconfiggere la fame**
Distribuiamo alimenti, promuoviamo la solidarietà alimentare e sviluppiamo orti sociali per favorire l'autosufficienza alimentare e la dignità delle persone in difficoltà.
- **SDG 3 – Salute e benessere**
Garantiamo servizi socio-sanitari, assistenza domiciliare e supporto alle persone fragili per migliorare la qualità della vita e tutelare il diritto alla salute.
- **SDG 4 – Istruzione di qualità**
Organizziamo attività educative e di formazione professionale, facilitando l'accesso alla conoscenza e alle competenze necessarie per una piena cittadinanza attiva.
- **SDG 8 – Lavoro dignitoso e crescita economica**
Sosteniamo l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate attraverso progetti di agricoltura sociale e percorsi di riqualificazione professionale.
- **SDG 10 – Ridurre le disuguaglianze**
Promuoviamo l'inclusione sociale e culturale di migranti, persone fragili e marginalizzate, lavorando per una società più giusta e accogliente.
- **SDG 13 e 15 – Lotta contro il cambiamento climatico e tutela della vita sulla terra**
Con i nostri orti sociali e le attività di educazione ambientale, favoriamo un rapporto più sano e consapevole con l'ambiente e le risorse naturali.

⁴ Gli SDGs (Sustainable Development Goals), o Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, sono un insieme di 17 obiettivi globali adottati dalle Nazioni Unite nel 2015, come parte dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

Questi obiettivi mirano a porre fine alla povertà, proteggere il pianeta e garantire pace e prosperità per tutti, entro il 2030.

2.6 Collegamento con altri Enti del Terzo Settore

L'Associazione AMMP Giorgio Valsania ONLUS crede fortemente nella collaborazione tra realtà del territorio come strumento fondamentale per rispondere in modo efficace e capillare ai bisogni delle persone.

Per questo, nel corso degli anni, abbiamo costruito una rete solida e attiva con numerose organizzazioni, enti pubblici, parrocchie, cooperative sociali, fondazioni, aziende e gruppi di volontariato locali. Queste sinergie ci permettono di:

- Ampliare l'offerta dei servizi;
- Condividere risorse e competenze;
- Realizzare progetti comuni sul territorio;
- Intercettare i bisogni emergenti con maggiore tempestività;
- Favorire un sistema di solidarietà diffusa, concreto e partecipato.

In particolare, collaboriamo con partner impegnati nei settori dell'assistenza sociale, della formazione, dell'agricoltura sociale, dell'inclusione lavorativa, dell'accoglienza migranti e della distribuzione alimentare.

Insieme, creiamo un tessuto sociale più forte, attento e solidale, capace di accogliere e accompagnare chi si trova in situazioni di fragilità.



C A P I T O L O 3

LE
ATTIVITÀ



3.1 Distribuzione prodotti alimentari e non alimentari

Grazie alla convenzione in atto con il **Banco delle Opere di Carità del Piemonte**⁵, ente preposto alla **distribuzione degli alimenti dell'Unione Europea** destinati agli indigenti, l'AMMP Giorgio Valsania per molti anni ha fornito un aiuto concreto alle persone bisognose del territorio, sostenendole anche attraverso un **contributo per il pagamento delle utenze domestiche**, la **donazione di materiale scolastico**, di **vestiti** e di **mobili**.

Gli alimenti ricevuti dal Banco delle Opere di Carità erano in parte provenienti dall'Ente **FEAD** (Fondo Europeo di Aiuti agli Indigenti) e in parte ricavato dalla **Giornata della Raccolta Alimentare** contro la Fame in Italia.

Negli ultimi anni alla **distribuzione degli alimenti a lunga conservazione** è stata integrata quella con **prodotti ortofrutticoli coltivati negli "Orti Sostenibili" di Caselle T.se, Torrazza Piemonte e Chieri** dove i volontari coltivano e distribuiscono ortaggi naturali a km0. Come anticipato l'Associazione è anche in grado di distribuire prodotti non alimentari, quali **prodotti per la pulizia personale, mobili, vestiti o materiale scolastico grazie a donazioni di privati ed aziende**.

La lotta contro lo spreco consente di sviluppare delle filiere circolari, reimmettendo in rete prodotti che diversamente verrebbero distrutti.

Filiere Circolari e Donazioni Solidali: Vantaggi per le Aziende

Le filiere circolari promuovono un modello economico sostenibile in cui i prodotti, i materiali e le risorse vengono recuperati, riutilizzati o redistribuiti, riducendo gli sprechi.

Le aziende possono donare:

- Prodotti alimentari prossimi alla scadenza, con difetti di imballaggio o in surplus
- Prodotti non alimentari (igiene, vestiario, cancelleria, casalinghi, ecc.)

⁵ Il Banco delle Opere di Carità del Piemonte è un'associazione no-profit che si occupa principalmente di aiutare persone e famiglie indigenti, iniziando con la soddisfazione dei bisogni primari come l'alimentazione. Fondata nel 2011, fa capo alla sede centrale di Caserta, operante a livello nazionale dal 1993, assistendo circa un milione di indigenti in tutto il Paese, di cui circa 5.000 nel solo Piemonte.

La distribuzione alimentare avviene tramite fondi europei, donazioni aziendali e eventi come la Raccolta Alimentare annuale.

- Sfridi di produzione o fine stock

Vantaggi per le aziende:

✓ Benefici fiscali: detrazioni o deduzioni fiscali previste dalla normativa italiana (es. Legge Gadda - n.166/2016, non imponibilità delle cessioni gratuite – art. 85 c. 2 lett. h TUIR, deducibilità costi sostenuti – art. 100 c. 2 lett. h TUIR)

✓ Riduzione dei costi di smaltimento, del tempo e delle risorse spese nella gestione delle scorte inutilizzate, liberando anche spazi di magazzino.

✓ Valorizzazione dell'impegno sociale e ambientale

✓ Miglioramento della reputazione aziendale

✓ Contributo concreto alla lotta contro lo spreco e al sostegno delle comunità locali

Un prodotto vicino alla scadenza o fuori stagione, invece di diventare un costo e un rifiuto, **acquista valore sociale** se donato.

L'AMMP Giorgio Valsania è oggi in grado di garantire la distribuzione del 100% di quanto donato. La struttura, oltre che dei volontari, può contare su **spazi, mezzi, celle frigo, freezer e strumenti** per gestire la **logistica, l'inventario** e la **redistribuzione** di quanto ritirato.

Le donazioni di **beni alimentari** generano diversi benefici sulla comunità:

- **Sostegno nutrizionale:** Le donazioni di beni alimentari forniscono un sostegno nutrizionale essenziale alle persone bisognose, garantendo loro l'accesso a cibi di prima necessità per una dieta equilibrata e variegata.
- **Riduzione dello spreco alimentare:** La redistribuzione degli alimenti donati contribuisce a contrastare lo spreco alimentare, riducendo la quantità di cibo destinato alla discarica e massimizzando l'utilizzo delle risorse disponibili.
- **Promozione dell'agricoltura locale e sostenibile:** Integrare le donazioni con prodotti ortofrutticoli provenienti da orti sostenibili favorisce l'agricoltura locale e sostenibile, riducendo l'impatto ambientale associato al trasporto e promuovendo la produzione di alimenti freschi e di qualità.

- Sicurezza alimentare: Le donazioni di alimenti contribuiscono a garantire la sicurezza alimentare delle persone bisognose, riducendo il rischio di fame e malnutrizione all'interno della comunità.

Numero ritiri donazioni beni alimentari dal 2020 al 2024					
	2020	2021	2022	2023	2024
Numero ritiri	27	17	14	10	7
Kg ritirati	27691	22371.90	30077.24	3680.04	1.860,82
€ valorizzati	13734	11095.87	15114.19	5932.81	6.642,50

Come donazioni di prodotti alimentari più sostanziose che abbiamo ricevuto nell'anno 2024 segnaliamo:

- Pasti pronti composti da diverse portate, pre confezionati per 440 pezzi da parte di Banca d'Alba
- Pasta precotta pronta all'uso per 3345 pezzi da parte di Ali Big Industria Alimentare
- Ritiri diversi, continui e costanti da parte di Novacoop, sede di Borgaro Torinese

I beneficiari complessivi sono stimati. Una parte è rappresentata da beneficiari diretti, mentre la maggioranza è costituita da beneficiari indiretti, poiché l'intervento si realizza prevalentemente tramite il supporto ad altre organizzazioni impegnate nella distribuzione.

Dati di sintesi		
Indicatore	2023	2024
Soggetti beneficiari diretti e indiretti (n°)	1000	850
Altri ETS beneficiari (n°)	38	12
Famiglie supportate (n°)	300 (stimati)	280 (stimati)
Volontari coinvolti (n°)	20	20
Valore economico generato (euro)	5932.81	6.207

La distribuzione di beni non alimentari genera diversi benefici tra cui:

- **Miglioramento delle condizioni di vita:** Le donazioni di beni non alimentari come vestiti, mobili e materiale scolastico migliorano le condizioni di vita delle persone bisognose, contribuendo al loro benessere psicofisico e alla loro integrazione sociale.
- **Promozione dell'istruzione:** La fornitura di materiale scolastico aiuta a promuovere l'istruzione e l'educazione delle persone bisognose, facilitando l'accesso all'apprendimento e aumentando le opportunità di crescita e sviluppo personale.
- **Riduzione degli scarti e economia circolare:** Le donazioni di beni non alimentari supportano la riduzione degli scarti e la promozione dell'economia circolare, consentendo il riutilizzo e il riciclo di prodotti che altrimenti verrebbero destinati alla discarica.
- **Sostenibilità ambientale:** La promozione dell'uso di beni non alimentari provenienti da donazioni contribuisce a ridurre l'impatto ambientale associato alla produzione di nuovi prodotti, favorendo la conservazione delle risorse naturali e la riduzione delle emissioni di gas serra.

Numero ritiri donazioni beni non alimentari dal 2020 al 2024

	2020	2021	2022	2023	2024
Numero ritiri	27	17	14	10	12
€ valorizzati	13734	11095.87	15114.19	5932.81	35.216,36

Come donazioni di prodotti non alimentari più sostanziose che abbiamo ricevuto nell'anno 2024 segnaliamo:

- Prodotti scolastici per 7038 pezzi da parte di Seven SpA
- Prodotti per l'igiene e la sicurezza per 3285 pezzi da parte di Plastypiemonte srl
- Vernici per 149 pezzi da parte di 4C Colorificio
- Articoli di abbigliamento per 469 pezzi da parte di Scorpion Bay
- Ritiri diversi, continui e costanti da parte di Novacoop, sede di Borgaro Torinese

3.2 Interventi su emergenze nazionali e internazionali

Nel corso degli anni, l'AMMP Giorgio Valsania Onlus ha affrontato numerose emergenze, dimostrando un impegno costante nel fornire aiuto e supporto a comunità colpite da eventi catastrofici. L'AMMP Giorgio Valsania Onlus continua a dimostrare un forte impegno nel fornire aiuto umanitario in risposta alle emergenze, lavorando in collaborazione con altre organizzazioni e la comunità per offrire assistenza dove è più necessaria.



Nel 2023 abbiamo affrontato il terremoto avvenuto nei territori di Turchia e Siria. La nostra Associazione si è attivata per fornire supporto anche durante questa emergenza, con le necessità

che ne scaturiscono, attraverso l'invio di materiali e prodotti in aiuto. Inoltre, siamo stati chiamati a contribuire ai soccorsi per l'alluvione che ha visto coinvolti la città di Ravenna e i comuni limitrofi. La rete di aiuti ha permesso di intervenire prontamente con 3 camion carichi di prodotti alimentari e non alimentari.

Nel 2024 non siamo stati coinvolti in interventi per affrontare emergenze.



3.3 Inserimenti lavorativi

A partire dal 2021, si sono instaurate proficue collaborazioni con vari Comuni del territorio. Questi Comuni, dopo aver acquistato generi alimentari destinati alle famiglie bisognose, hanno coinvolto l'Associazione per la logistica e la composizione dei pacchi alimentari.

Oltre a questo impegno sull'assistenza alimentare, è stata estesa la missione nel campo dell'inserimento lavorativo. A maggio del 2022, è stata siglata una **convenzione con il Tribunale di Torino per svolgere lavori di pubblica utilità**. Questo partenariato ha permesso di aprire le porte dell'Associazione a coloro che sono ammessi a svolgere tali tipologie di lavoro, offrendo loro un ambiente inclusivo e solidale. Nel corso dell'anno 2022, è stato agevolato l'inserimento lavorativo di 5 individui, fornendo loro non solo un'opportunità di reddito, ma anche un senso di dignità e appartenenza alla comunità.

Nel 2023 sono stati realizzati otto inserimenti con lo scopo di svolgere lavori di pubblica utilità.

Nel 2024 sono stati realizzati quattro inserimenti con questo scopo.

Tali inserimenti sono stati risorse per lo svolgimento delle nostre attività all'interno del nostro orto sociale e del nostro magazzino.

	N° utenti suddivisi per categoria					
	2022		2023		2024	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Borse lavoro	2	1	2	0	2	0
Inserimenti lavorativi	5	2	1	0	2	0
Lavori pubblica utilità			5	3	2	2

N° persone coinvolte tramite borse lavoro e inserimenti suddivise per progetti

	2022	2023	2024
Distribuzione prodotti alimentari e non alimentari	3	4	2
Orti solidali	7	7	6
Totale	10	11	8

N° persone coinvolte tramite borse e inserimenti lavoro suddiviso per genere e fasce di età

	2023		2024	
	Femminile	Maschile	Femminile	Maschile
18-29	0	3	0	3
30-39	0	2	0	0
40-49	3	2	0	0
50-59	0	1	2	3
Totale	3	8	2	6

3.4 I nostri progetti

3.4.1 Progetto Orti Sociali

Il progetto 'ORTI SOCIALI' nasce nel 2012. Esso ha lo scopo di favorire, promuovere e innovare il campo delle produzioni agricole, tramite la coltivazione di prodotti a km0 e l'inclusione di soggetti con fragilità o in situazione sociali ed economiche difficili. Il punto fondamentale è perciò quello della riabilitazione sociale, attraverso quindi l'inserimento lavorativo di questa fetta di popolazione.

Il progetto 'Orto Sostenibile' trova le sue fondamenta a Caselle Torinese, ma sono dislocate diverse sedi in tutto il Piemonte, in modo da favorire un'inclusione capillare su tutto il territorio.

Il progetto Orti sociali ha permesso la nascita **ValGiò** che oggi rappresenta un **marchio di AMMP Giorgio Valsania Onlus**.

Per approfondimenti rimandiamo al Capitolo 4.



3.5 Fiere ed eventi

3.5.1 Eventi organizzati da noi

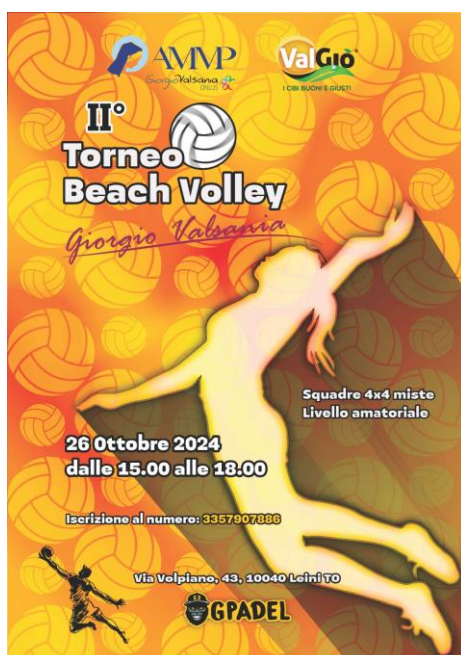
L'Associazione organizza periodicamente eventi ed incontri al fine di raccogliere fondi per le attività e di stimolare la partecipazione di sostenitori e conoscenti, così da accrescere il numero di volontari impegnati a supporto delle attività.

Evento	Data	N° di partecipanti
Ringraziamento ai volontari	26/05/2024	80
I° Torneo Padel	28/09/2024	30
II° Torneo beachvolley "Giorgio Valsania"	26/10/2024	60
Cena di Natale	09/12/2024	66

3.5.2 Eventi a cui abbiamo partecipato

L'Associazione partecipa ad eventi al fine di costruire ed alimentare la rete che già ci contraddistingue.

Evento	Data
Festival della Dottrina Sociale "Poeti Sociali"	17-20/10/2024



C
A
P
I
T
O
L
O
4

V
A
L
G
I
Ò



A partire dal 2012, con l'intento di promuovere iniziative di responsabilità e inclusione sociale sono stati attivati alcuni progetti di Orti Sociali. Alla produzione agricola di qualità sono stati associate attività di riabilitazione sociale, attraverso l'inserimento lavorativo di persone appartenenti alle fasce deboli della popolazione e con bassa capacità contrattuale.



Il progetto Orti sociali ha permesso la nascita **ValGiò** che oggi rappresenta un **marchio di AMMP Giorgio Valsania Onlus**.

Il progetto Orti Sociali nasce proprio dall'associazione AMMP Caselle Giorgio Valsania nel ricordo del giovane Giorgio Valsania. Da qui l'acronimo VALGIÒ, che vuole promuovere innovazione responsabile e condivisione nel campo delle produzioni agricole di qualità e delle politiche di inclusione sociale, associando all'aspetto produttivo dell'azienda agricola quello della riabilitazione sociale, attraverso l'inserimento lavorativo di persone appartenenti alle fasce più deboli.

I prodotti sono realizzati da giovani che hanno trovato nell'agricoltura un mezzo per riscattarsi, imparando a coltivare e riscoprendo un mestiere che segue i ritmi della natura, nel pieno rispetto della sostenibilità ambientale.

Valgiò, operando come azienda agricola a scopo sociale, si dedica alla produzione limitando l'impatto ambientale e creando opportunità lavorative per i giovani in difficoltà. L'azienda supporta la reintegrazione sociale e reinveste i proventi per sostenere attività solidali nel territorio.



4.1 Attività agricola

Lo scopo è quello di dare origine a nuove attività come la distribuzione e la commercializzazione di prodotti agricoli biologici a Km0. La vera innovazione progettuale verte sulla creazione di posti di lavoro per “persone a rischio”, grazie alla nascita di una cooperativa che possa “produrre reddito” e garantire il perdurare dell’aiuto sociale.

Vi sarà anche uno spazio per l’insegnamento di mestieri e competenze che i destinatari potranno utilizzare a proprio favore al momento del reinserimento a pieno titolo nella società. Particolare importanza è data dalla futura realizzazione di serre riscaldate per aumentare la produttività, anticipando e posticipando le stagioni, non ultimo in un’ottica di risparmio energetico e sostenibilità economico-finanziaria dell’iniziativa proposta.

La produzione agricola sarà destinata in parte alle medesime persone (beneficiari diretti del progetto), in parte venduti a catene di distribuzione partner o a ristoranti del territorio che hanno già sposato la nostra iniziativa.

I beneficiari prenderanno un vero e proprio mestiere in un’ottica di crescita professionale e consolidamento di nuove competenze agricole sia dal punto di vista pratico (semina, raccolta, utilizzo di strumenti ...) sia in campo commerciale e gestionale. Tornare a lavorare in un contesto socialmente ricco, dinamico e accogliente è il modo in cui decidiamo di permettere a queste persone di ritrovare la loro dignità, aumentare la stima di sé stessi e formarsi professionalmente. La finalità è quella di spezzare il circolo vizioso che costringe questi individui a tornare in carcere di nuovo, fornendo loro gli strumenti necessari per acquisire nuove competenze concrete



rivendibili sul mercato anche ad altre aziende.

4.1.1 Caselle Torinese

Il progetto “Orto Sostenibile” si trova a Caselle Torinese in Via Filatoio e conta 4.000 mq di superficie (dei quali circa 3.000 mq produttivi). L’orto viene curato da giovani i quali, coltivando prodotti buoni e sani per la salute e per l’ecosistema, educano il visitatore a prediligere i prodotti locali a km zero.

L’iniziativa ha il fine di **dare lavoro a giovani disoccupati e a persone indigenti** le quali, grazie all’attività presso gli orti hanno la possibilità di reinserirsi nel tessuto lavorativo.

L’ “Orto Sostenibile” vuole essere luogo d’incontro tra diverse generazioni quali **giovani disoccupati e volontari pensionati**, che intendono mettere a disposizione le loro conoscenze in merito alla gestione dell’orto, donando valore aggiunto alla produzione ortofrutticola.

Nell’orto di Caselle Torinese vengono prodotti una varietà di ortaggi, tra i quali: **basilico, cetrioli, cipolle, cavoli, coste, fave, fragole, insalata, melanzane, piselli, fagiolini, friggiteli, peperoni, cavolfiori, patate, broccoletti, finocchi, prezzemolo, ravanelli, rucola, sedano, zucchine e pomodori.**

Indicatori di impatto per l’orto di Caselle Torinese			
Indicatori	2022	2023	2024
Superficie	4.000 m ² (di cui 3.000 m ² produttivi)	4.000 m ² (di cui 3.000 m ² produttivi)	4.000 m ² (di cui 3.000 m ² produttivi)
Impatto occupazionale (n°)	5 (di cui 1 tirocinio Garanzia Giovani e 4 lavori di pubblica utilità)	13 (tutti come lavori di pubblica utilità)	4 (tutti come lavori di pubblica utilità)
Categorie target	Giovani e Messa alla Prova	Messa alla Prova	Messa alla Prova
Volontari coinvolti (n°)	15	15	15
Prodotti principali	Ortaggi misti (biete, spinaci, insalata, zucchine, melanzane, peperoni, cipolle, basilico,...)	Ortaggi misti (biete, spinaci, insalata, zucchine, melanzane, peperoni, cipolle, basilico,...)	Ortaggi misti (biete, spinaci, insalata, zucchine, melanzane, peperoni, cipolle, basilico,...)
Tecniche agronomiche	Coltivazione pieno campo	Coltivazione pieno campo	Coltivazione pieno campo
Partner del progetto	ValGiò	ValGiò	ValGiò

4.1.2 Torrazza

Dall'orto di Caselle Torinese, è nato l'impulso di ripetere tale esperienza all'interno di una serra di 4.000mq sita a Torrazza Piemonte, che ha la particolarità di essere riscaldata con aria calda derivante dallo scarto produttivo di energia elettrica dell'adiacente centrale a biomassa.

Il progetto è un concreto aiuto per il reinserimento sociale e professionale dei ex-detenuti, detenuti in modalità alternative e indigenti, per favorire il recupero della dignità personale a seguito della perdita del lavoro.

Particolare importanza è data dalla presenza di serre riscaldate per aumentare la produttività, anticipando e posticipando le stagioni, non ultimo in ottica di risparmio energetico e sostenibilità economico-finanziaria dell'iniziativa proposta.

In prossimità della serra è presente un cascinale, ristrutturato e arredato dall'Associazione, con la finalità di ospitare persone in stato di bisogno che possano beneficiare dei prodotti dell'orto, lavorandoci seguendo le colture in tutte le loro fasi di crescita e trovare una casa in attesa di una sistemazione definitiva.

All'interno della sede operativa di Torrazza Piemonte gestiamo le nostre serre utilizzando il metodo di coltivazione idroponico che prevede l'uso di un substrato di coltivazione in fibra di cocco e di apposite canaline per nutrire le piante con l'acqua e le sostanze nutritive necessarie.

Attraverso questa modalità, le nostre piante crescono "fuori suolo", limitando il consumo di terreno ed evitando i suoi parassiti. Ottimizziamo la produzione tenendo sotto controllo la luce e la temperatura delle coltivazioni.



4.1.2.1 Coltivazione idroponica: Un'Agricoltura Sostenibile e Innovativa

La coltivazione idroponica è una tecnica agricola avanzata che consente di far crescere le piante senza l'utilizzo del suolo. In questo sistema, le radici vengono sostenute da un substrato inerte – nel nostro caso panetti di fibra di cocco, un materiale naturale, rinnovabile e altamente drenante – e nutrite attraverso una soluzione ricca di elementi essenziali disciolti in acqua.

Coltiviamo in ambiente protetto, all'interno di serre, dove le condizioni climatiche sono monitorate e ottimizzate per garantire lo sviluppo sano delle piante durante tutto l'anno. Questo tipo di ambiente controllato permette un uso estremamente ridotto di trattamenti fitosanitari, poiché le colture sono meno esposte ai patogeni esterni e agli sbalzi climatici. La gestione oculata e sostenibile delle risorse ci consente di adottare pratiche a basso impatto ambientale.

L'irrigazione a goccia rappresenta un elemento chiave del nostro sistema: le piante ricevono l'acqua e i nutrienti in modo preciso e costante, riducendo gli sprechi e garantendo un'ottimale assimilazione. Questo metodo permette un notevole risparmio idrico rispetto



all'agricoltura convenzionale e una crescita più rapida e omogenea delle colture, stimando una riduzione di consumo di acqua fra il 70% e il 90% rispetto alla coltivazione tradizionale.

Per la coltivazione di 1 kg di pomodori si stima un consumo di 156 litri di acqua con un metodo tradizionale, mentre tramite la coltivazione idroponica si consumano 13 litri di acqua sulla base di una produzione di 1 kg.

Stimiamo quindi un risparmio, rispetto alla coltivazione tradizionale, di 2.860 m³ di acqua nel solo anno 2024.

4.1.2.2 Lotta integrata: equilibrio naturale per una coltivazione sostenibile

All'interno della nostra serra adottiamo un approccio di lotta integrata, una strategia sostenibile che combina diversi metodi per la gestione dei parassiti, riducendo al minimo l'impiego di prodotti chimici e promuovendo il rispetto per l'ambiente.

Uno degli elementi centrali di questo sistema è l'impiego di insetti utili, in particolare il *Nesidiocoris tenuis*, un predatore naturale appartenente alla famiglia dei Miridi. Questo insetto svolge un ruolo fondamentale nel contenimento di numerosi fitofagi, come la Tuta absoluta (la tignola del pomodoro), i tripidi, gli aleurodidi (mosche bianche) e gli afidi, contribuendo a mantenere sotto controllo le popolazioni infestanti già dalle fasi iniziali dello sviluppo della coltura.

A supporto di questa difesa biologica, utilizziamo anche trappole a base di feromoni, che consentono di monitorare e catturare selettivamente gli insetti adulti di alcune specie dannose. Queste trappole non solo riducono il numero di parassiti, ma permettono anche un monitoraggio costante dello stato fitosanitario delle colture, facilitando interventi mirati e tempestivi.

Infine, per garantire un'impollinazione efficace e naturale, introduciamo nelle serre bombi (*Bombus terrestris*), insetti pronubi particolarmente adatti all'ambiente protetto. I bombi sono attivi anche con basse temperature e luce diffusa, e assicurano una fecondazione uniforme dei fiori, migliorando la qualità e la resa dei frutti.

Grazie a questa integrazione di tecniche biologiche e di monitoraggio, riusciamo a creare un ambiente di coltivazione più equilibrato e resiliente, dove la salute delle piante si coniuga con il rispetto per l'ecosistema agricolo.

Indicatori di impatto per l'orto di Torrazza Piemonte			
Indicatori	2022	2023	2024
Superficie	8000 m ²	8000 m ²	8000 m ²
Impatto occupazionale (n°)	4 (non gestite direttamente da noi)	2	3 (di cui 2 borse lavoro)
Categorie target	NEET	NEET	NEET

Volontari coinvolti (n°)	7	8	6
Produzione ortofrutticola (Kg)	14.000 kg	6.600 kg (siccità e danni serre)	20.000 kg
Prodotti principali	Pomodori e Zucchine	Pomodori e Zucchine	Pomodori, Zucchine, Melanzane e Peperoni
Tecniche agronomiche	Idroponia	Idroponia	Idroponia
Partner del progetto	ValGiò	ValGiò	ValGiò



4.1.3 Chieri

In seguito ai due progetti precedenti, è nata la Cascina ValGiò a Chieri. Il progetto comprende la costruzione di **due serre da 300 mq** per poter coltivare ortaggi vari secondo un piano colturale che permette di raccogliere durante tutto l'anno.

Questo progetto comprende anche la **cascina ristrutturata**, concessa in comodato d'uso gratuito per 15 anni, per **poter ospitare persone selezionate da enti istituzionali e di 7 ettari di terreni adiacenti per la produzione di ortaggi da agricoltura sociale**. Attualmente la Cascina è gestita da **Cooperativa Liberitutti per l'accoglienza di stranieri**. I terreni concessi in comodato sono stati lavorati e resi idonei per la messa a dimora di colture quali **varietà di grano antico**. Durante il 2024 abbiamo sviluppato la coltivazione di grani da poter macinare e trasformare in altri prodotti da forno. In questo modo siamo certi di poter aiutare un sempre crescente numero di famiglie in difficoltà, che hanno bisogno di portare quotidianamente a tavola quegli alimenti necessari per la crescita dei bambini e per la buona salute degli anziani, alimentazione che non può prescindere da ortaggi sani e freschi.

Indicatori di impatto per l'orto di Chieri			
Indicatori	2022	2023	2024
Superficie	11443 m ² di cui 300 di serre	11443 m ² di cui 300 di serre	11443 m ² di cui 300 di serre
Categorie target	NEET	NEET	NEET
Prodotti principali	Ortaggi misti	Ortaggi misti e grani antichi	Ortaggi misti e grani antichi
Tecniche agronomiche	Pieno campo	Pieno campo	Pieno campo
Partner del progetto	Liberitutti	Liberitutti	Liberitutti

4.2 *Prodotti Storie Buone*

Oltre alla vendita dei nostri prodotti agricoli freschi, l'azienda ha avviato la commercializzazione della linea "Storie Buone": una selezione di prodotti confezionati che uniscono qualità, tradizione e impegno etico. "Storie Buone" non è solo un marchio, ma un racconto collettivo che valorizza il lavoro agricolo sostenibile e le finalità sociali della nostra attività.

"Storie Buone" racconta il valore di un'agricoltura sostenibile e di un'economia attenta all'inclusione sociale.

Ogni prodotto di questa linea nasce da pratiche rispettose dell'ambiente e del territorio, e coinvolge persone impegnate in percorsi di inclusione lavorativa e sociale. Con "Storie Buone" portiamo sul mercato non solo sapori autentici, ma anche valori concreti di sostenibilità ambientale e responsabilità sociale, in coerenza con la nostra missione aziendale.

I prodotti provengono da una filiera controllata, in cui ogni fase – dalla coltivazione alla trasformazione – è seguita con cura e trasparenza. Collaboriamo solo con fornitori selezionati, che condividono i nostri valori e che garantiscono processi di trasformazione rispettosi della materia prima, dell'ambiente e delle persone coinvolte.

Con "Storie Buone" offriamo al mercato non solo sapori autentici, ma anche un modello virtuoso di sviluppo locale, sostenibile e solidale.

**STORIE
BUONE**

Val Giò

4.2.1 Prodotti trasformati

Gli ortaggi da noi coltivati, come pomodori cuore di bue, datterini, zucchine, melanzane e peperoni, vengono poi trasformati in conserve, passate, sottoli e altri prodotti a lunga conservazione.

La trasformazione è affidata a laboratori esterni accuratamente selezionati, che operano nel rispetto di standard qualitativi elevati e dei principi di sostenibilità ambientale e sociale.

Il risultato è una linea di prodotti che conserva il gusto autentico della materia prima e racconta una filiera trasparente e responsabile.



4.2.2 Prodotti commercializzati

All'interno della linea "Storie Buone" proponiamo anche prodotti confezionati provenienti da altre realtà, con cui condividiamo obiettivi comuni di solidarietà, inclusione e sostenibilità. La scelta di questi partner nasce da relazioni costruite nel tempo, fondate sulla fiducia reciproca e sull'adesione a valori etici. In questo modo, contribuiamo a rafforzare un'economia collaborativa e diffusa, capace di generare valore sociale oltre che alimentare.



4.3 Packaging sostenibile

La partnership tra Grifal e ValGiò rappresenta un esempio di sinergia imprenditoriale che sposa profitto e sostenibilità, portando valore aggiunto al settore agroalimentare e sociale. Grifal, leader nel packaging, e ValGiò, hanno unito le forze per garantire che i cibi solidali viaggino in un imballaggio capace di rispettare l'ambiente e assicurare l'integrità dei prodotti durante le spedizioni.



Il cuore di questa collaborazione è il cArtù®, un innovativo cartone ondulato ecosostenibile, brevettato da Grifal, che ha rivoluzionato il modo in cui i prodotti di ValGiò vengono confezionati e spediti. L'obiettivo era duplice: garantire la sostenibilità ambientale degli imballaggi e migliorare l'efficienza nelle spedizioni.

Grazie alla partnership con Grifal, ValGiò ha adottato imballaggi certificati FSC, eliminando la plastica e riducendo drasticamente i danneggiamenti durante il trasporto. Le scatole "Storie Buone", appositamente create per ValGiò, non solo proteggono i prodotti, ma raccontano anche la storia di amore e impegno che guida l'azienda, fondata in memoria di Giorgio Valsania. Questa collaborazione non è solo un successo commerciale, ma rappresenta un impegno concreto verso la sostenibilità e l'inclusione sociale. Attraverso progetti come gli orti sociali, ValGiò offre opportunità di lavoro e formazione a persone svantaggiate, promuovendo l'inclusione e l'autonomia.

Il packaging sostenibile non è solo una scelta responsabile, ma una testimonianza tangibile dell'impegno di Grifal e ValGiò nel creare un futuro migliore, non solo per l'ambiente, ma anche per le persone.

Per ulteriori approfondimenti:

SOLE 24 ORE: https://www.ilsole24ore.com/art/gli-orti-sociali-valgio-si-alleano-il-packaging-bergamasca-grifal-AFYysCaB?refresh_ce=1

AVVENIRE: <https://www.avvenire.it/economia/pagine/i-cibi-solidali-viaggiano-nellimballo-green>

CORRIERE DELLA SERA: Con i Cibi Buoni e Giusti l'amore non muore mai

4.4 Le certificazioni

4.4.1 Biologico

La nostra azienda garantisce la **certificazione biologica per la commercializzazione dei prodotti**, rilasciata da **ICEA – Istituto per la Certificazione Etica e Ambientale**, uno degli organismi di controllo più autorevoli e riconosciuti a livello nazionale ed europeo.

La certificazione assicura che i prodotti biologici da noi distribuiti rispettino i requisiti previsti dal **Regolamento (UE) 2018/848** e successive modifiche, in materia di produzione, etichettatura e controllo dei prodotti biologici.

Essa riguarda esclusivamente la **fase di commercializzazione**, ovvero l'acquisto, lo stoccaggio e la vendita di prodotti biologici provenienti da fornitori certificati. La nostra azienda **non è attualmente certificata per la fase di coltivazione**.

ICEA opera in conformità alle normative europee e alle linee guida internazionali, effettuando controlli regolari per assicurare la conformità dell'azienda ai requisiti previsti. La certificazione rappresenta per noi un impegno concreto verso la sostenibilità, la trasparenza e la qualità dei prodotti che proponiamo.

Per ulteriori dettagli sulla certificazione biologica ICEA: <https://www.icea.bio>



4.4.2 SQNPI - Sistema di Qualità Nazionale Produzione Integrata

La nostra azienda è certificata secondo il **Sistema di Qualità Nazionale Produzione Integrata (SQNPI)**, rilasciata da **INOQ – Istituto Nazionale di Qualità**. Questa certificazione garantisce che i nostri prodotti soddisfano gli elevati standard di qualità, sicurezza alimentare e sostenibilità ambientale previsti dalla normativa italiana per la produzione integrata.

Il **Sistema SQNPI** è una modalità di produzione agricola che prevede l'uso integrato di tecniche moderne per garantire prodotti di qualità, rispettando l'ambiente, la salute dei consumatori e il benessere degli animali. Essa si basa su un uso ridotto di sostanze chimiche, favorendo metodi naturali per il controllo delle malattie e dei parassiti, e su pratiche agronomiche che salvaguardano la biodiversità e la fertilità del suolo.

Il **Decreto Ministeriale 18354/2007** e i **Regolamenti UE in materia di agricoltura integrata** stabiliscono le linee guida per l'implementazione della produzione integrata in Italia, che è una modalità di produzione agricola che cerca di coniugare la massima resa con il minimo impatto ambientale, utilizzando pratiche agricole sostenibili.

La certificazione SQNPI rappresenta il nostro impegno verso un'agricoltura che coniuga efficienza produttiva, qualità del prodotto e responsabilità sociale. Ogni fase della nostra attività è controllata e monitorata, per garantire che vengano rispettati i criteri di sostenibilità e sicurezza richiesti dalle normative in vigore.

Per maggiori informazioni sulla certificazione SQNPI: www.inoq.it



4.5 Fiere ed eventi

4.5.1 Fa' la cosa giusta! – Fiera del consumo critico e degli stili di vita sostenibili



**Milano,
Fieramilanocity**



22 – 24 Marzo 2024

Abbiamo partecipato all'edizione 2024 di "**Fa' la cosa giusta!**", la più grande fiera nazionale dedicata alla sostenibilità, all'economia solidale e al consumo consapevole.

Organizzata da Terre di mezzo Editore, la fiera ha ospitato centinaia di espositori da tutta Italia, presentando prodotti, progetti e iniziative nei settori:

- Mobilità sostenibile
- Turismo responsabile
- Alimentazione biologica e a km 0
- Moda etica
- Economia circolare
- Innovazione sociale

Eravamo presenti nell'area tematica dedicata all'alimentazione, dove abbiamo portato la nostra proposta di prodotti sostenibili e consapevoli, attenti alla qualità, alla provenienza e al rispetto per l'ambiente.

La nostra presenza è stata un'occasione preziosa per incontrare un pubblico attento e partecipe, condividere le nostre idee e confrontarci con realtà affini.

C
A
P
I
T
O
L
O
5

P
E
R
F
O
R
M
A
N
C
E



5.1 Performance ambientale

Con il solo riferimento di Valgiò abbiamo deciso, a partire dall'anno 2024, di valutare il proprio impatto ambientale attraverso un inventario delle emissioni di gas ad effetto serra (GHG), in accordo allo standard internazionale UNI EN ISO 14064-1. Tale norma volontaria prevede che siano contabilizzate le emissioni dirette (emissioni Scope 1, secondo la categorizzazione del GHG Protocol definito da WRI-World Resources Institute e WBCSD-World Business Council for Sustainable Development), quelle indirette legate all'uso dell'energia (Scope 2) e lascia invece alle singole organizzazioni la scelta di quanto ampliare l'inventario verso l'esterno per contabilizzare anche le altre emissioni indirette di GHG (Scope 3).

Non sono state trattate le emissioni da combustibile di biomasse, né le rimozioni di GHG in quanto non applicabili alle attività di Valgiò. L'inventario è quindi limitato alla quantificazione delle emissioni di CO₂.

Abbiamo inoltre deciso, dopo attenta riflessione, di estendere il nostro inventario verso l'esterno, arrivando così a considerare le emissioni legate ai trasporti casa - lavoro - casa dei propri collaboratori e dei viaggi per trasferte.

I dati legati alle emissioni Scope 1 e Scope 2 sono frutto di calcoli legati a stime sui consumi per ore lavorate. Quelli legati alle emissioni Scope 3 sono caratterizzati da una provenienza molto più articolata frutto di reportistica interna che, in previsione di uno sviluppo nei prossimi anni, sarà ovviamente migliorata e ottimizzata.

Come si evince dalla tabella di sintesi le emissioni sono riconducibili allo scope 2 e 3, che insieme rappresentano quasi il 100% delle emissioni totali, a causa dei trasporti commuting casa – lavoro, alla logistica outbound per il trasporto dei prodotti e il consumo di energia elettrica.

Per uno sviluppo futuro della presente rendicontazione, prevediamo di essere più puntuali inserendo nel perimetro la gestione dei rifiuti, implementandone la quantificazione e comprendendo quelli relativi ai prodotti fitosanitari, per i quali ci affidiamo ad un servizio di ritiro annuale esterno, oltre all'utilizzo di fertilizzanti e substrati utilizzati per la coltivazione.

Emissioni

Scope 1			
<i>Consumo Gas Naturale</i>	KG	-	
<i>Spostamento in auto con flotta aziendale</i>	KG	55,35	0,202 kg CO2e/km
<i>Perdite da circuiti di condizionamento (R410a)</i>	KG	-	
Totale Scope 1	KG	55,35	
Scope 2			
<i>Consumo energia</i>	KG	7.618	Energia elettrica - mix nazionale 0,65 kg Co2/KWH
Totale Scope 2	KG	7.618	
Scope 3			
<i>Trasferimento lavoratori casa-lavoro-casa in auto</i>	KG	2.740	0,242 Kg CO2/persona per Km
<i>Trasferimento con mezzi pubblici (casa-lavoro-casa)</i>	KG	1.147	0,082 Kg CO2/persona per Km
Trasferte di lavoro			
<i>Spostamento del Personale in Aereo</i>	KG	-	0,11 Kg CO2/persona per Km
<i>Spostamento del Personale in Treno</i>	KG	-	0,06 Kg CO2/persona per Km
<i>Spostamento del Personale in auto a noleggio</i>	KG	-	0,24 Kg CO2/persona per Km
<i>Spostamento del personale in auto di proprietà</i>	KG	132	0,24 Kg CO2/persona per Km
Logistica			
<i>Logistica Inbound</i>	KG	454,38	540,6 km per 0,24 Kg CO2 + 4756 km per 0,0006 Kg CO2
<i>Logistica Outbound</i>	KG	1.439,96	0,0006 Kg CO2/Kg per Km
Gestione rifiuti			
<i>Misti</i>	KG	-	
<i>Carta/Cartone</i>	KG	-	
<i>Plastica</i>	KG	-	
<i>Legno</i>	KG	-	
<i>Inerti</i>	KG	-	
Materiali di consumo			
<i>Totale carta</i>	KG	341	0,91 Kg Co2/Kg carta
<i>Totale vetro</i>	KG	1.409	0,96 Kg Co2/Kg vetro
Totale Scope 3	KG	7.663	
Totale emissioni CO2	TON	15,34	
<i>% Scope 1</i>		0,36%	
<i>% Scope 2</i>		49,67%	
<i>% Scope 3</i>		49,97%	

5.2 Indicatori di sintesi

Energia		VALGIO'	AMMP
Consumo di elettricità totale	KWH	11.720	7.181
Produzione Energia Rinnovabile	KWH	0	0
% Energia da fonti rinnovabili	%	0	0
Numero totale Collaboratori	nr	10	2
Consumo energia elettrica / utenti	KWH	1.172	3.590,50
Consumo Gas Naturale			
	m3	-	-
Consumo flotta aziendale	l	61,67	-
Perdite da circuiti di condizionamento R410a	Kg	0	0
Ufficio dotato di parzializzazione per illuminazione?	Si/No	no	no
% PV con pompa di calore o teleriscaldamento	%	no	no
I locali hanno una certificazione enrgetica / ambientale? Quale?	Si/No	no	no
Acqua			
Consumo Acqua	m3	fonte indipendente	fonte indipendente
Esiste un sistema di recupero acqua?	Si/No	SI	NO
Spostamento Personale			
Spostamento del Personale in Aereo (trasferta)	KM	0	0
Spostamento del Personale in Treno (trasferta)	KM	0	0
Spostamento del Personale in Nave (trasferta)	KM	0	0
Spostamento in auto con flotta aziendale	KM	274	8362
Spostamento in auto di proprietà dei dipendenti per necessità di lavoro	KM	548	592
Spostamento del Personale con auto a noleggio	KM	0	0
Commuting (casa-lavoro-casa) dipendenti	KM	5.632	19.682
Trasporto merce			
Logistica Inbound	KM	5.296,60	
Logistica Outbound	KM	202.028	

Gestione rifiuti			
Massa totale rifiuti	t	non misurabile	
Percentuale rifiuti differenziati	%	non misurabile	
Peso rifiuti carta - cartone	t	non misurabile	
Peso rifiuti plastica	t	non misurabile	
Peso rifiuti legno	t	non misurabile	
Peso imballaggi materiali misti	t	non misurabile	
Peso Inerti - Peso rifiuti misti	t	non misurabile	
Rifiuti del verde	t	non misurabile - futura implementazione	
Prodotti fitosanitari	t	non misurabile - futura implementazione	
Consumo materiale			
Packaging vetro	t	1,47	0
Packaging cartone	t	0,37	0
Biodiversità			
CO2 compensata per mezzo di progetti ecosistemici finanziati direttamente	t	0	0
Sanzioni			
Valore monetario delle multe e numero sanzioni non monetarie per mancato rispetto di regolamenti e leggi ambientali	nr	0	0
Stime emissioni CO2			
Scope 1	ton	55,35	non misurato
Scope 2	ton	7.618,00	non misurato
Scope 3	ton	7.662,63	non misurato
Totale emissioni	ton	15.335,98	
Indicatori Performance Economica			
	Unità di Misura	2024	
		VALGIO'	AMMP
Valore economico direttamente generato e distribuito			
Valore economico generato	€	112.162,63	36.704,00
Ricavi	€	112.162,63	36.704,00
Proventi finanziari	€		
Valore economico distribuito	€	75.281,15	

Costi operativi	€	59.415,67	16.005,00
Remunerazione dei Collaboratori	€	15.865,48	40.262,00
Remunerazione dei finanziatori e degli azionisti	€		485,00
Imposte	€	/	/
Liberalità	€	/	1.000,00
Valore economico trattenuto	€	/	4.304,00
Ammortamenti e svalutazione	€	/	4.304,00
Accantonamenti e riserve	€	/	/
Finanziamenti significativi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione			
Finanziamenti significativi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione	€	4.443,09	900,00
Finanziamenti significativi ricevuti da Fondazioni o Enti filantropici	€	/	
Fornitori prodotti			
Numero fornitori	nr	11	25
Provenienza Estero	% su totale	0 %	0 %
Provenienza Italia	% su totale	100 %	100 %
Numero fornitori locali (distanza max 50 km)	nr	7	15
Indicatori Performance Sociale			
	Unità di Misura	2024	
Ripartizione del personale per tipo, contratto e regione		VALGIO'	AMMP
Numero totale Collaboratori	nr	1	10
Collaboratori PT	nr		1
% Collaboratori PT	%		10%
Collaboratori FT	nr	1	5
% Collaboratori FT	%	100%	50%
Collaboratori con contratto TI	nr		1
% Collaboratori con contratto TI	%		10%
Collaboratori con contratto TD	nr	1	3
% Collaboratori con contratto TD	%	100%	30%
Lavoratori non dipendenti (interinali) utilizzati dall'Impresa	nr		
Personale in stage	nr		1
% Collaboratori in stage	nr		10%
Collaboratori MAP	nr		4
% Collaboratori MAP	%		40%

Ripartizione del personale per sesso e altri indicatori di diversità			
Numero totale di uomini	nr	1	7
% uomini	%	100%	70%
Numero totale di donne	nr		3
% donne	%		30%
Totale dipendenti < 35 anni	nr	1	5
% dipendenti < 35 anni	%	100%	50%
Totale dipendenti tra 36 e 55 anni	nr		4
% dipendenti tra 36 e 55 anni	%		40%
Totale dipendenti > 55 anni	nr		1
% dipendenti > 55 anni	%		10%
% dipendenti provenienti dalla Regione Piemonte	%	1	10
Numero nazionalità rappresentate	nr	1	3
Infortunati sul lavoro e % assenteismo			
Totale infortunati	nr	0	0
Totale giorni infortunio	nr	0	0
Infortunati mortali	nr	0	0
Ore malattia	nr		
Investimenti sicurezza	€	0	0
Discriminazione - violazioni			
Numero totale di episodi legati a pratiche discriminatorie	nr	0	0
Numero di violazioni dei diritti delle comunità locali ed azioni intraprese	nr	0	0
Formazione del personale			
Numero ore di formazione	h	2	12
Numero medio di ore di formazione per Collaboratore	h		
Formazioni sicurezza	h	2	12
% Collaboratori che hanno frequentato almeno una formazione	%	100%	100%
Fornitori e appaltatori sottoposti a verifiche in materia di diritti umani			
Esiste un codice etico	Si/NO	NO	SI
% dei principali fornitori che sono sottoposti a verifiche in materia di diritti umani e relative azioni	%	/	/

<i>intraprese firmatari del codice di condotta</i>			
<i>Durata media dei contratti con i fornitori</i>	nr	5 ANNI	10 ANNI
<i>Percentuale di contratti con fornitori e appaltatori significativi che include criteri o valutazione sui diritti umani.</i>	%	/	/
Cliente e prodotto			
<i>N° segnalazioni/reclami</i>	nr	0	na
Volontari			
<i>numero volontari</i>		/	106
<i>ore di lavoro</i>		/	8360

I PROGETTI FUTURI

Progetto

L'Associazione riprenderà attivamente la **raccolta alimentare presso i supermercati del Piemonte**. Questa iniziativa non solo fornirà un aiuto significativo nel contrastare la povertà alimentare attraverso l'approvvigionamento gratuito di generi alimentari, ma contribuirà anche a promuovere la solidarietà e l'empatia all'interno della comunità.

Obiettivi Agenda 2030



Progetto

Negli ultimi due anni, Valsania ha sviluppato una forte sensibilità verso le iniziative volte a rendere il territorio piemontese più resiliente e salubre. Coinvolgendo le aziende del settore profit, l'Associazione **avvierà progetti di riforestazione urbana in collaborazione con altri Enti del Terzo Settore** attivi nella regione. Questi progetti mirano a migliorare la qualità dell'aria, favorire la biodiversità e creare spazi verdi accessibili a tutti, contribuendo così a mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici e a promuovere uno stile di vita sostenibile.

Obiettivi Agenda 2030



Progetto

L'Associazione continuerà inoltre a organizzare il **palinsesto di eventi formativi** avviati nel 2023, finalizzati a creare momenti di incontro e convivialità per incrementare il sentimento di comunità. Questi eventi offriranno opportunità di apprendimento, scambio di idee e costruzione di relazioni positive tra i membri della comunità, rappresentando spazi in cui concedersi momenti di riflessione e meditazione.

Obiettivi Agenda 2030



Progetto

Proseguirà inoltre il **progetto A.S.T.R.A.**, con l'obiettivo annuale di potenziare gli indicatori di impatto per valorizzare le iniziative proposte. Il traguardo che ci piace maggiormente raccontare è l'assistenza quotidiana fornita alle famiglie che si rivolgono a noi per richiedere aiuti alimentari, scolastici, prodotti per la pulizia personale e domestica, beni per la prima infanzia e mobili per arredare le abitazioni assegnate. La nostra quotidianità è incentrata sulla continuità nel soddisfare le esigenze di queste famiglie.

Obiettivi Agenda 2030



Progetto

Obiettivi Agenda 2030

Attraverso il progetto di potenziamento 'orti sostenibili' promosso dalla nostra Associazione, che coinvolge soggetti fragili nei nostri contesti agricoli di Caselle Torinese, Torrazza Piemonte e Chieri.



L'obiettivo è strutturarsi sempre più come un volano di opportunità lavorative, formando nuova forza lavoro. Vogliamo incrementare il nostro impegno a favore dei giovani in cerca di opportunità di realizzazione, un aspetto che riteniamo fondamentale per rendere il nostro territorio più attrattivo. Il progetto si basa su tre pilastri principali:

- Promuovere la disponibilità di maggiori prodotti a chilometro zero e a ridotto impatto ambientale sul territorio piemontese, per ridimensionare le filiere di approvvigionamento nel settore.
- Formare e inserire attivamente nel settore agricolo soggetti fragili, contribuendo a una maggiore dinamicità del mercato del lavoro locale e aumentando l'offerta di manodopera qualificata, affinché la produzione agricola possa evolversi in modo più performante e garantire maggiori entrate per supportare le nostre attività associative.
- Investire nella resilienza alla siccità per garantire una produzione continuativa e consentire una formazione efficace dei soggetti inseriti.

Progetto

Obiettivi Agenda 2030

Gli Orti Sociali della nostra Associazione rappresentano un importante punto di incontro e ascolto, un luogo dove prendersi cura delle piante che, se ben accudite, possono dare meravigliosi frutti. Ogni anno inseriamo circa 10-12 persone, e i nostri risultati si misurano in base al loro periodo di lavoro nell'orto, con regole da rispettare e tempi di raccolta e semina da seguire. La salute delle persone è il vero risultato, mentre le colture rappresentano il fine del percorso.



GRI CONTENT INDEX

GRI STANDARD	DISCLOSURE	LOCATION	OMISSIONS/NOTE
GRI 2: General Disclosures 2021	2-1 Organizational details	-	-
	2-2 Entities included in the organization's sustainability reporting	-	-
	2-3 Reporting period, frequency and contact point	-	-
	2-4 Restatements of information	-	-
	2-5 External assurance	-	-
	2-6 Activities, value chain and other business relationships	-	-
	2-7 Employees	-	-
	2-8 Workers who are not employees	-	-
	2-9 Governance structure and composition	-	-
	2-10 Nomination and selection of the highest governance body	-	-
	2-11 Chair of the highest governance body	-	-
	2-12 Role of the highest governance body in overseeing the management of impacts	-	-
	2-13 Delegation of responsibility for managing impacts	-	-
	2-14 Role of the highest governance body in sustainability reporting	-	-
	2-15 Conflicts of interest	-	-

GRI STANDARD	DISCLOSURE	LOCATION	OMISSIONS/NOTE
	2-16 Communication of critical concerns	-	-
	2-17 Collective knowledge of the highest governance body	-	-
	2-18 Evaluation of the performance of the highest governance body	-	-
	2-19 Remuneration policies	-	-
	2-20 Process to determine remuneration	-	-
	2-21 Annual total compensation ratio	-	-
	2-22 Statement on sustainable development strategy	-	-
	2-23 Policy commitments	-	-
	2-24 Embedding policy commitments	-	-
	2-25 Processes to remediate negative impacts	-	-
	2-26 Mechanisms for seeking advice and raising concerns	-	-
	2-27 Compliance with laws and regulations	-	-
	2-28 Membership associations	-	-
	2-29 Approach to stakeholder engagement	-	-
	2-30 Collective bargaining agreements	-	-
GRI 3: Material Topics 2021	3-1 Process to determine material topics	-	-
	3-2 List of material topics	-	-
	3-3 Management of material topics	-	-

GRI STANDARD	DISCLOSURE	LOCATION	OMISSIONS/NOTE
GRI 201: Economic Performance 2016	201-1 Direct economic value generated and distributed	-	-
	201-2 Financial implications and other risks and opportunities due to climate change	-	-
	201-3 Defined benefit plan obligations and other retirement plans	-	-
	201-4 Financial assistance received from government	-	-
GRI 202: Market Presence 2016	202-1 Ratios of standard entry level wage by gender compared to local minimum wage	-	-
	202-2 Proportion of senior management hired from the local community	-	-
GRI 203: Indirect Economic Impacts 2016	203-1 Infrastructure investments and services supported	-	-
	203-2 Significant indirect economic impacts	-	-
GRI 204: Procurement Practices 2016	204-1 Proportion of spending on local suppliers	-	-
GRI 205: Anti-corruption 2016	205-1 Operations assessed for risks related to corruption	-	-
	205-2 Communication and training about anti-corruption policies and procedures	-	-
	205-3 Confirmed incidents of corruption and actions taken	-	-
GRI 206: Anti-competitive Behavior 2016	206-1 Legal actions for anti-competitive behavior, anti-trust, and monopoly practices	-	-
GRI 207: Tax 2019	207-1 Approach to tax	-	-
	207-2 Tax governance, control, and risk management	-	-
	207-3 Stakeholder engagement and management of concerns related to tax	-	-
	207-4 Country-by-country reporting	-	-

GRI STANDARD	DISCLOSURE	LOCATION	OMISSIONS/NOTE
GRI 301: Materials 2016	301-1 Materials used by weight or volume	-	-
	301-2 Recycled input materials used	-	-
	301-3 Reclaimed products and their packaging materials	-	-
GRI 302: Energy 2016	302-1 Energy consumption within the organization	-	-
	302-2 Energy consumption outside of the organization	-	-
	302-3 Energy intensity	-	-
	302-4 Reduction of energy consumption	-	-
	302-5 Reductions in energy requirements of products and services	-	-
GRI 303: Water and Effluents 2018	303-1 Interactions with water as a shared resource	-	-
	303-2 Management of water discharge-related impacts	-	-
	303-3 Water withdrawal	-	-
	303-4 Water discharge	-	-
	303-5 Water consumption	-	-
GRI 304: Biodiversity 2016	304-1 Operational sites owned, leased, managed in, or adjacent to, protected areas and areas of high biodiversity value outside protected areas	-	-
	304-2 Significant impacts of activities, products and services on biodiversity	-	-
	304-3 Habitats protected or restored	-	-
	304-4 IUCN Red List species and national conservation list species with habitats in areas affected by operations	-	-

GRI STANDARD	DISCLOSURE	LOCATION	OMISSIONS/NOTE
GRI 305: Emissions 2016	305-1 Direct (Scope 1) GHG emissions	-	-
	305-2 Energy indirect (Scope 2) GHG emissions	-	-
	305-3 Other indirect (Scope 3) GHG emissions	-	-
	305-4 GHG emissions intensity	-	-
	305-5 Reduction of GHG emissions	-	-
	305-6 Emissions of ozone-depleting substances (ODS)	-	-
	305-7 Nitrogen oxides (NOx), sulfur oxides (SOx), and other significant air emissions	-	-
GRI 306: Waste 2020	306-1 Waste generation and significant waste-related impacts	-	-
	306-2 Management of significant waste-related impacts	-	-
	306-3 Waste generated	-	-
	306-4 Waste diverted from disposal	-	-
	306-5 Waste directed to disposal	-	-
GRI 308: Supplier Environmental Assessment 2016	308-1 New suppliers that were screened using environmental criteria	-	-
	308-2 Negative environmental impacts in the supply chain and actions taken	-	-
GRI 401: Employment 2016	401-1 New employee hires and employee turnover	-	-
	401-2 Benefits provided to full-time employees that are not provided to temporary or part-time employees	-	-
	401-3 Parental leave	-	-
GRI 402: Labor/Management Relations 2016	402-1 Minimum notice periods regarding operational changes	-	-

GRI STANDARD	DISCLOSURE	LOCATION	OMISSIONS/NOTE
GRI 403: Occupational Health and Safety 2018	403-1 Occupational health and safety management system	-	-
	403-2 Hazard identification, risk assessment, and incident investigation	-	-
	403-3 Occupational health services	-	-
	403-4 Worker participation, consultation, and communication on occupational health and safety	-	-
	403-5 Worker training on occupational health and safety	-	-
	403-6 Promotion of worker health	-	-
	403-7 Prevention and mitigation of occupational health and safety impacts directly linked by business relationships	-	-
	403-8 Workers covered by an occupational health and safety management system	-	-
	403-9 Work-related injuries	-	-
	403-10 Work-related ill health	-	-
GRI 404: Training and Education 2016	404-1 Average hours of training per year per employee	-	-
	404-2 Programs for upgrading employee skills and transition assistance programs	-	-
	404-3 Percentage of employees receiving regular performance and career development reviews	-	-
GRI 405: Diversity and Equal Opportunity 2016	405-1 Diversity of governance bodies and employees	-	-
	405-2 Ratio of basic salary and remuneration of women to men	-	-
GRI 406: Non-discrimination 2016	406-1 Incidents of discrimination and corrective actions taken	-	-
GRI 407: Freedom of Association and Collective Bargaining 2016	407-1 Operations and suppliers in which the right to freedom of association and collective bargaining may be at risk	-	-

GRI STANDARD	DISCLOSURE	LOCATION	OMISSIONS/NOTE
GRI 408: Child Labor 2016	408-1 Operations and suppliers at significant risk for incidents of child labor	-	-
GRI 409: Forced or Compulsory Labor 2016	409-1 Operations and suppliers at significant risk for incidents of forced or compulsory labor	-	-
GRI 410: Security Practices 2016	410-1 Security personnel trained in human rights policies or procedures	-	-
GRI 411: Rights of Indigenous Peoples 2016	411-1 Incidents of violations involving rights of indigenous peoples	-	-
GRI 413: Local Communities 2016	413-1 Operations with local community engagement, impact assessments, and development programs	-	-
	413-2 Operations with significant actual and potential negative impacts on local communities	-	-
GRI 414: Supplier Social Assessment 2016	414-1 New suppliers that were screened using social criteria	-	-
	414-2 Negative social impacts in the supply chain and actions taken	-	-
GRI 415: Public Policy 2016	415-1 Political contributions	-	-
GRI 416: Customer Health and Safety 2016	416-1 Assessment of the health and safety impacts of product and service categories	-	-
	416-2 Incidents of non-compliance concerning the health and safety impacts of products and services	-	-
GRI 417: Marketing and Labeling 2016	417-1 Requirements for product and service information and labeling	-	-
	417-2 Incidents of non-compliance concerning product and service information and labeling	-	-
	417-3 Incidents of non-compliance concerning marketing communications	-	-
GRI 418: Customer Privacy 2016	418-1 Substantiated complaints concerning breaches of customer privacy and losses of customer data	-	-

